

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della LU-VE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della LU-VE S.p.A. e sue controllate ("Gruppo LU-VE") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della LU-VE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 maggio 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della LU-VE S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Restelli
Socio

Milano, 20 marzo 2015

LU – VE S.p.A.

Sede sociale: Varese – Via Vittorio Veneto 11
Capitale Sociale Euro 10.945.800 i.v.
Registro Imprese di Varese n. 01570130128
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 01570130128

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31 Dicembre 2014

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in conformità alle disposizioni di cui Decreto Legislativo n. 127/91.

La revisione legale del bilancio consolidato e' demandata al soggetto incaricato della revisione legale del bilancio di esercizio della società che redige il bilancio consolidato Il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle risultanze delle scritture contabili di consolidamento è attribuito alla società di revisione.

Nell'ambito dei nostri compiti abbiamo controllato il bilancio consolidato del Gruppo LU – VE al 31 dicembre 2014 che chiude con un risultato netto di pertinenza del Gruppo di € 7.573 migliaia, un totale attivo di € 221.556 migliaia, un patrimonio netto del Gruppo di € 64.858 migliaia. I conti d'ordine ammontano a € 62.486 migliaia. La relazione sulla gestione del Gruppo, è stata redatta con le indicazioni di cui all'articolo 2428 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento della propria attività di vigilanza da atto di avere:

- partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiori rilievo effettuate dalla società o dalla società controllate;
- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno ed amministrativo contabile al fine di valutare l'adeguatezza nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione;
- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione ad essi relativa;

Inoltre, il Collegio Sindacale attesta che:

- le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate sono state compiute in conformità alla legge ad allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite il Collegio Sindacale ha potuto accertare come le stesse non siano state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- i bilanci delle società controllate sono stati assoggettati, ove previsto, a controllo legale dai rispettivi Collegi Sindacali, delle relazioni è stata presa visione. Su tali bilanci non abbiamo effettuato alcun controllo diretto e, pertanto non possiamo esprimere un giudizio in ordine alla loro correttezza;
- nel corso dell'esercizio 2014 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce od esposti;
- nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

A seguito dell'attività svolta sul Bilancio Consolidato il Collegio Sindacale ha verificato che:

- la formazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento della partecipate sono conformi alle disposizioni di legge ad ai principi contabili in materia;
- non vi sono da segnalare significative deviazioni dalle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, integrate dai principi contabili sopra identificati;
- il bilancio consolidato corrisponde alle scritture contabili della società controllante ed ai dati trasmessi dalle imprese incluse nel consolidamento;
- il bilancio consolidato risponde a fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto in possesso nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- nel bilancio consolidato i criteri applicati nella valutazione delle varie voci di bilancio consolidato ed indicati in nota integrativa, sono stati da noi condivisi e sono conformi alle disposizioni di legge;
- la relazione sulla Gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico finanziario del Gruppo e dei rischi a cui lo stesso è soggetto, nonché sui fatti avvenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio di esercizio.

Per quanto sin qui esposto il Collegio Sindacale attesta che dalla propria attività di vigilanza non sono emersi rilievi od omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione agli azionisti.

Uboldo, 20 marzo 2015

Il Collegio Sindacale

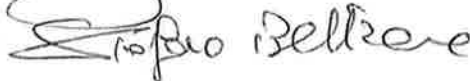
Presidente Dott.ssa Carla Ceppi



Sindaco effettivo Dott. Giancarlo Ballarati



Sindaco effettivo Dott. Stefano Beltrame



LU-VE S.p.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2014
SECONDO D.L.G.S. 127/1991
RELAZIONE SULLA GESTIONE**

18 marzo 2015

Signori Azionisti,

nell'anno 2014 non si è assistito a livello globale e soprattutto in Europa, all'auspicata ripresa dell'attività economica. I problemi strutturali che avevano caratterizzato le economie avanzate negli anni precedenti hanno continuato a manifestarsi ed il livello di crescita dell'economia nei cosiddetti BRICS si è attenuato.

In questo scenario, il processo di sviluppo del Gruppo è proseguito attraverso il consolidamento della propria presenza sui mercati tradizionali grazie alla particolare cura di segmenti specifici e con incrementi di livello più elevato sui mercati dove la catena del freddo è meno sviluppata ed i tassi di crescita della domanda dei nostri prodotti più elevati.

Lo sviluppo continuo ed il miglioramento delle qualità distintive dei prodotti, l'attenzione alla qualità, la razionalizzazione dei processi di produzione (con l'obiettivo di raggiungere sempre maggiore efficienza e competitività), la capacità di assistere tecnicamente la clientela sia nella fase di definizione del prodotto che in quella dell'utilizzo ed il rafforzamento della struttura commerciale e logistico/distributiva sono i cardini affinché la nostra strategia possa avere successo.

L'esercizio 2014 ha visto numerose operazioni straordinarie realizzate con l'obiettivo di rafforzare il Gruppo e di massimizzare tutte le possibili sinergie:

- Nel mese di febbraio il Gruppo ha acquistato l'85% del capitale di Thermo Glass Door (TGD) S.p.A. per un importo di 8.978.000 Euro. TGD è una società, tra i leader in Italia, attiva nel settore delle porte e telai per gli espositori refrigerati. L'acquisizione è stata effettuata con l'obiettivo di sfruttare le sinergie commerciali esistenti con le altre società del Gruppo nel segmento degli scambiatori (soprattutto nel mondo dei banchi per supermercati) al fine di presentare un'offerta più completa e competitiva ai nostri clienti. Con l'acquisto della partecipazione di controllo della TGD, l'offerta del Gruppo di componenti di qualità nel settore della refrigerazione commerciale copre tutta la catena del freddo, dagli impianti di conservazione sul luogo di raccolta a quelli di lavorazione ed ai trasporti refrigerati, alla dotazione dei centri logistici refrigerati fino alla conservazione e presentazione dei prodotti all'interno dei punti di vendita.
- A seguito dell'operazione di ridefinizione dell'azionariato effettuata nell'anno 2008 gli azionisti della Capogruppo (Finami e Mediobanca) avevano convenuto la concessione di reciproci diritti di opzione. Mediobanca ha esercitato il proprio diritto di opzione alla vendita dell'intera partecipazione (pari al 20% del capitale della Capogruppo) per un prezzo pari a 26.000.000 di Euro e si è resa disponibile ad effettuare la vendita in parte a favore di Finami (quota del 10% per 13.000.000 di Euro) ed in parte a favore della Capogruppo medesima (quota del 10% per 13.000.000 di Euro) attraverso un acquisto di azioni proprie. Il prezzo di cessione da parte di Mediobanca è stato ritenuto congruo ed è stata valutata positivamente la possibilità di avere a disposizione del Gruppo un certo numero di azioni proprie in vista

dell'auspicato progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo. Al fine di dotare il Gruppo dei necessari mezzi finanziari è stato negoziato con la Banca Popolare di Milano un finanziamento a medio e lungo termine di importo pari a 15.400.000 Euro e della durata di 6 anni (scadenza al 31/12/2019). Al termine dell'operazione (15 aprile 2014) l'azionariato del Gruppo vedeva Finami al 90% e la Capogruppo medesima al 10%. Nell'ambito della riorganizzazione ulteriore dell'azionariato effettuata nel mese di luglio (di cui si dirà più avanti), in data 18 luglio 2014 è stato deliberato l'annullamento integrale delle azioni proprie acquistate (contro un equivalente ammontare di riserve disponibili), che si è perfezionato definitivamente nel mese di dicembre 2014.

- Nel mese di maggio è stato completato l'acquisto del residuo 50% di Metalluve Srl per un importo di 150.000 Euro pari al valore nominale delle azioni. Dopo tale acquisto il Gruppo controlla integralmente Metalluve ed ha avviato un processo di integrazione e di investimento per farne (con alcuni nuovi importanti investimenti) un centro di eccellenza nella lavorazione di particolari in lamiera.
- Sempre nel corso del 2014 si è completato il processo di riassetto delle partecipazioni della Capogruppo e di Sest S.p.A. che ha portato il Gruppo ad acquisire la titolarità del 100% di Sest S.p.A. e la famiglia Faggioli (che precedentemente deteneva il 49% di Sest S.p.A.) ad acquisire (tramite il veicolo societario di diritto italiano G4 S.r.l.) la titolarità del 26% delle azioni della Capogruppo. In particolare, ai fini della realizzazione dell'operazione, contestualmente alla delibera avente ad oggetto il descritto annullamento di azioni proprie, l'Assemblea della Capogruppo ha deliberato un aumento di capitale (il cui valore è stato determinato con una perizia ex articolo 2343 ter del Codice Civile) di Euro 2.845.800 con un sovrapprezzo di Euro 27.314.200 riservato per la sottoscrizione a G4 S.r.l. che lo ha liberato mediante conferimento del 49% delle azioni di Sest S.p.A. Eseguiti sia l'aumento, sia la riduzione del capitale, al termine del processo Finami detiene il 74% e G4 il 26% del capitale del Gruppo. Tutta l'operazione si è svolta senza l'utilizzo di risorse finanziarie.
- A partire dal mese di luglio 2014, la Capogruppo ha intrapreso negoziati con Industrial Stars of Italy S.p.A. ("ISI"), finalizzate ad una aggregazione fra le due entità. ISI è una Società di Investimento (c.d. "Special Purpose Acquisition Company – SPAC") i cui titoli sono ammessi al sistema multilaterale di negoziazione (c.d. "AIM") gestito da Borsa Italiana S.p.A., e che al momento della sua ammissione all'AIM ha raccolto presso gli investitori circa 50 milioni di Euro di capitale di rischio. La struttura dell'aggregazione prescelta è stata quella della fusione di ISI nella Capogruppo e la contestuale ammissione di quest'ultima alle negoziazioni sull'AIM Italia. Il progetto prevede il successivo passaggio dalla negoziazione sull'AIM alla quotazione all'MTA (Mercato Telematico Azionario), entro un termine indicativo di 18 mesi dalla data di ammissione all'AIM, compatibilmente con le condizioni dei mercati.
In data 14 novembre 2014 è stata firmata tra le parti una puntuazione che, pur non essendo vincolante, conteneva i principali punti chiave degli accordi. Nel successivo mese di dicembre sono iniziate le attività di due diligence e le parti hanno sottoscritto alla fine del mese di gennaio 2015, un accordo quadro vincolante (con contestuale pubblicazione del Documento Informativo ai sensi del Regolamento Emittenti AIM da parte di ISI) che disciplina in maniera completa tutta l'operazione. Tale operazione darà origine al diritto di recesso in capo ai soci di ISI che non concorreranno all'approvazione della stessa e sarà subordinata alla condizione risolutiva dell'esercizio del recesso da parte di tanti soci ISI che rappresentino il 30% o più del capitale. Tenendo conto di una serie di altri fattori relativi all'operazione (anche legati ad azioni aventi caratteristiche speciali ed alla presenza di warrant), l'assetto proprietario del Gruppo, successivamente alla fusione, dovrebbe lasciare agli attuali soci una percentuale di

partecipazione variabile fra un massimo del 79% (di cui circa il 58% sarebbe in capo all'attuale socio di controllo Finami) nell'ipotesi di recesso pari al 30% ed un minimo del 73% (di cui circa il 54% in capo a Finami) nell'ipotesi di recesso pari a zero. Al mercato spetterebbe una partecipazione variabile fra il 21% e il 27%.

Sulla base delle menzionate stime l'operazione comporterà un apporto di capitale di rischio al Gruppo compreso tra un minimo di 35 Milioni di Euro ed un massimo di 50 Milioni di Euro. La disponibilità dei predetti capitali consentirà al Gruppo maggiore flessibilità nel cogliere eventuali opportunità di acquisizioni tali da permettere il rafforzamento della posizione sul mercato del Gruppo stesso.

- Nel corso dell'esercizio è stato versato il capitale sociale (pari a circa 1.200 Euro) della società commerciale LUVE India Corporation Private Limited. La società non era ancora operativa al 31 dicembre 2014.
- Nel corso dell'esercizio è stata ceduta al manager locale una quota del 13,33% di LUVE Iberica per un importo di circa 20.000 Euro. La percentuale di controllo del Gruppo è scesa all'85%.

Durante l'esercizio 2014 è stato avviato l'utilizzo del gestionale SAP presso le controllate LUVE France e LUVE Sweden con l'obiettivo di poter avere per tutto il Gruppo un'unica base informatica/gestionale comune sfruttando economie di scala e sinergie.

Attualmente il Gruppo risulta così composto:

Società controllate industriali:

- **SEST S.p.A.** di Limana (BL), controllata al 100%: leader europeo nella produzione e commercializzazione di scambiatori per banchi e vetrine refrigerate e per applicazioni varie;
- **SEST-LUVE-POLSKA Sp.z.o.o.** di Gliwice (Polonia), controllata al 95% da SEST S.p.A.: produce e commercializza scambiatori per banchi e vetrine refrigerate principalmente per i mercati dell'Est Europa e della Scandinavia;
- **"OOO" SEST-LUVE** di Lipetsk (Russia), controllata al 95% tramite la SEST S.p.A., svolge l'attività di produzione e commercializzazione di scambiatori per banchi e vetrine refrigerate e per le diverse applicazioni per il mercato della Russia e dei paesi limitrofi e dal 2014 ha avviato anche la produzione di una parte della gamma degli apparecchi ventilati a marchio LUVE;
- **HEAT TRANSFER SYSTEMS (HTS) s.r.o.** di Novosedly (Repubblica Ceca), controllata al 90%: produce e commercializza scambiatori per i settori del condizionamento, della refrigerazione e per applicazioni speciali nonché condensatori ventilati a marchio LUVE;
- **TECNAIR LV S.p.A.** di Uboldo (VA), controllata al 79,9%: produce condizionatori d'aria di precisione e apparati per la superfiltrazione dell'aria per applicazioni in sale chirurgiche, *data center* e telefonia;
- **METALLUVE S.r.l.** di Uboldo (VA), posseduta al 100%: produce componenti metallici verniciati e non per apparecchi per la refrigerazione, il condizionamento e, in misura molto modesta, per altre attività;

- **LU-VE HEAT EXCHANGERS (CHANGSHU) LTD** di Changshu (Cina), controllata al 100% tramite LUVE Asia Pacific Ltd: è attiva nella produzione e commercializzazione di prodotti ventilati per il mercato della refrigerazione in Cina e nei mercati limitrofi e, dal 2014, ha avviato la produzione di scambiatori;
- **LU-VE SWEDEN AB** di Asarum (Svezia), controllata al 100%: produce e commercializza prodotti ventilati (principalmente grandi condensatori e dry coolers utilizzando il marchio AIA) nei mercati scandinavi.
- **THERMO GLASS DOOR S.p.A. (TGD)** di Travacò Siccomario (PV), controllata all'85% da SEST S.p.A., produce e commercializza porte di vetro e telai per espositori refrigerati.

Società controllate commerciali:

* **LU-VE France s.a.r.l.** di Lione (Francia), controllata al 71,94%: società operante sul mercato francese e del Nord Africa per la vendita diretta e le attività di supporto commerciale e tecnico ai distributori di apparecchi ventilati e scambiatori;

* **LU-VE Deutschland GmbH** di Stoccarda (Germania), controllata al 100%: esercita attività di vendita diretta o tramite distributori su tutto il mercato tedesco di apparecchi ventilati;

* **LU-VE Iberica s.l.** di Madrid (Spagna), controllata all'85%: svolge attività di vendita diretta o tramite distributori nei mercati della penisola iberica e del Centro e Sud America di apparecchi ventilati;

* **LU-VE Pacific Pty Ltd.** di Thomastown (Australia), controllata al 75,5%: società di commercializzazione di apparecchi ventilati nel mercato dell'Oceania. Commercializza anche alcuni altri marchi complementari di società che non sono parte del Gruppo;

* **LU-VE Asia Pacific Ltd.** di Hong Kong, controllata al 100%: esercita attività di vendita diretta di apparecchi ventilati nei mercati del Far East (Cina esclusa);

MERCATI DI RIFERIMENTO

Dal punto di vista della tipologia e delle famiglie di prodotti, l'attività del Gruppo Lu-Ve può essere suddivisa in quattro principali **categorie di prodotti**:

- (i) scambiatori di calore ad aria;
- (ii) apparecchi ventilati;
- (iii) condizionatori d'aria di precisione "*close control*";
- (iv) porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate (cd. "vetrocamera").

Le quattro principali categorie di **prodotti** del Gruppo Lu-Ve presentano distinte caratteristiche tecniche e produttive.

Scambiatori di Calore

Gli scambiatori di calore cosiddetti "a pacco alettato" sono componenti fondamentali dei circuiti frigoriferi e sono costruiti accoppiando meccanicamente tubi speciali (generalmente in rame), che costituiscono la cosiddetta superficie di scambio primario, con "alette specializzate" stampate (generalmente in alluminio), che costituiscono la cosiddetta superficie di scambio secondario.

In sintesi, la funzione svolta da uno scambiatore di calore si sostanzia nella sottrazione o nella cessione di calore ad un determinato ambiente e il principio di funzionamento si basa sul cambiamento di stato di speciali miscele o gas refrigeranti che scorrono all'interno dei tubi, combinato al passaggio dell'aria calda o fredda che attraversa le alette.

Nella maggior parte dei casi, gli scambiatori di calore rappresentano un componente di un apparecchio o di una macchina completa progettata e costruita da un OEM's (nel caso del Gruppo Lu-Ve si tratta principalmente di costruttori di banchi e armadi refrigerati, condizionatori, pompe di calore, macchine per aria compressa, armadi elettrici speciali ecc.).

I ricavi delle vendite degli scambiatori di calore hanno rappresentato:

- nel 2014: circa il 57% dei ricavi complessivi del Gruppo Lu-Ve;
- nel 2013: circa il 58% dei ricavi complessivi del Gruppo Lu-Ve.

Apparecchi Ventilati

Gli apparecchi ventilati (aeroevaporatori, condensatori e *dry coolers*) sono prodotti finiti costituiti da scambiatori di calore di varia foggia e dimensione (nel caso del Gruppo Lu-Ve, possono arrivare fino a oltre 12 metri di lunghezza e 3 metri di altezza), a cui vengono accoppiate: (i) carenature, opportunamente studiate e sagomate per massimizzare le prestazioni degli scambiatori in esse contenute e per agevolarne la movimentazione e l'installazione in cantiere; (ii) ventilatori elettrici o elettronici, appositamente studiati e dimensionati per ottimizzare lo scambio termico, ridurre il consumo elettrico e i livelli di rumorosità generati; (iii) vari altri accessori elettrici, elettronici e meccanici (studiati, ad esempio, per aumentare le potenze erogate al verificarsi di determinate condizioni ambientali estreme; per ridurre ulteriormente i livelli di inquinamento acustico; per modulare sia i consumi elettrici sia la silenziosità a seconda che si tratti di un funzionamento diurno o notturno; ovvero per permettere la gestione a distanza di alcuni parametri di funzionamento secondo i più moderni protocolli di comunicazione).

La funzione specifica svolta da tali apparecchi, dati determinati parametri e condizioni di funzionamento, è rappresentata dal garantire l'erogazione di una determinata potenza frigorifera (misurata principalmente in kW), all'interno di determinati vincoli in termini di energia elettrica assorbita e di inquinamento acustico generato.

Gli apparecchi ventilati possono essere installati, a seconda della tipologia, sia all'interno delle celle refrigerate, sia all'esterno dei locali refrigerati e/o condizionati (tipicamente sui tetti o in locali "tecnici" dedicati).

I ricavi delle vendite degli apparecchi ventilati hanno rappresentato:

- nel 2014: circa il 33% dei ricavi complessivi del Gruppo Lu-Ve;
- nel 2013: circa il 39% dei ricavi complessivi del Gruppo Lu-Ve.

Condizionatori d'aria di precisione "close control"

I condizionatori d'aria di precisione sono particolari condizionatori d'aria specificamente studiati per l'utilizzo all'interno di locali "tecnologici" particolarmente delicati, quali *data centre*, sale operatorie e camere bianche.

La specificità di tali condizionatori è rappresentata dal fatto che essi devono garantire (nel caso dei *data centre*, per 365 giorni all'anno e per 24 ore al giorno) il rigoroso controllo, con tolleranze estremamente ristrette, dei parametri di temperatura, umidità e purezza dell'aria, nonché segnalare a distanza, con i più moderni protocolli di comunicazione, anche eventuali anomalie, malfunzionamenti e allarmi.

A tale scopo, questi speciali condizionatori sono dotati di un "cervello" rappresentato da uno o più microprocessori elettronici specificamente sviluppati e disegnati a seconda del tipo di installazione.

I ricavi delle vendite dei condizionatori di precisione "close control" hanno rappresentato:

- nel 2014: circa il 6% delle dei ricavi complessivi del Gruppo Lu-Ve;
- nel 2013: circa il 3% dei ricavi complessivi del Gruppo Lu-Ve.

Porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate "vetrocamere"

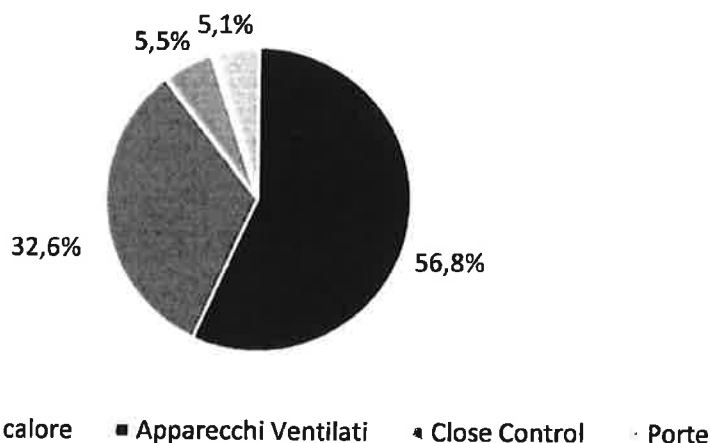
Nel corso del 2014, come detto, il Gruppo Lu-Ve ha acquisito la società TGD, entrando così anche nel segmento della produzione di porte di vetro per banchi frigoriferi.

Questa particolare tipologia di porte viene realizzata accoppiando e isolando fino a tre diverse lastre di vetro speciale, al cui interno viene fatto circolare un gas.

La funzione d'uso specifica svolta da questa tipologia di porte montate su armadi e banchi frigoriferi a temperature sia positive, sia negative, è rappresentata dal garantire, anche se sottoposte a numerosi o continui cicli di apertura e chiusura: (i) il mantenimento della temperatura all'interno dei banchi e degli armadi refrigerati (sia a temperatura positiva, sia a temperatura negativa), (ii) la perfetta visibilità della merce esposta/contenuta in qualsiasi condizione (evitando l'appannamento della porta stessa, anche attraverso l'applicazione di speciali pellicole nanotecnologiche), (iii) l'illuminazione degli interni e (iv) in alcuni casi, anche l'illuminazione di loghi pubblicitari sulla superficie della porta stessa.

Nel 2014, il primo anno in cui il Gruppo Lu-Ve è attivo nella produzione e commercializzazione delle porte di vetro, grazie all'acquisizione di TGD, i ricavi delle vendite delle porte di vetro hanno rappresentato circa il 5% delle dei ricavi complessivi del Gruppo Lu-Ve.

La tabella seguente riporta la suddivisione del fatturato per tipologia di prodotti nel 2014:



PRODOTTI	€ /000	%
Scambiatori di calore	120.417	56,8%
Apparecchi Ventilati	69.212	32,6%
Close Control	11.650	5,5%
Porte	10.794	5,1%
TOTALE	212.073	100,0%

Dal punto di vista dell'applicazione dei prodotti, l'attività del Gruppo Lu-Ve può essere oggi riferita principalmente a due differenti **segmenti di mercato**.

(i) il settore della refrigerazione, che comprende le attività relative alla filiera legata ai prodotti alimentari (il "**Segmento Refrigerazione**");

(ii) il settore del condizionamento dell'aria, che riguarda il trattamento dell'aria di locali pubblici, e "tecnologici" (il "**Segmento Condizionamento dell'Aria**").

I prodotti del Gruppo Lu-Ve, inoltre, si rivolgono anche al segmento delle applicazioni speciali ed al segmento "power gen" ed applicazioni industriali, seppure con valori significativamente inferiori a quelli realizzati nel Segmento Refrigerazione e nel Segmento Condizionamento dell'Aria.

Il Segmento Refrigerazione

Il Segmento Refrigerazione si rivolge alle applicazioni relative a tutta la filiera che si occupa della conservazione, lavorazione, trasformazione e stoccaggio a temperatura controllata di prodotti alimentari quali frutta, verdura, carne e pesce, dal momento della loro raccolta/allevamento/produzione fino alla messa a disposizione al pubblico presso la grande distribuzione organizzata e i negozi alimentari di prossimità.

I ricavi delle vendite del Segmento Refrigerazione hanno rappresentato:

- nel 2014: circa il 67% dei ricavi complessivi del Gruppo Lu-Ve;
- nel 2013: circa il 68% dei ricavi complessivi del Gruppo Lu-Ve.

Il Segmento Condizionamento dell'Aria

Il Segmento Condizionamento dell'Aria comprende la realizzazione di prodotti e componenti per il trattamento dell'aria di locali pubblici e "tecnologici", al fine di garantire il controllo dei livelli di temperatura, umidità e purezza dell'aria.

I ricavi delle vendite del Segmento Condizionamento dell'Aria hanno rappresentato:

- nel 2014: il 18% dei ricavi complessivi del Gruppo Lu-Ve;
- nel 2013: circa il 21% dei ricavi complessivi del Gruppo Lu-Ve.

Il Segmento degli scambiatori per applicazioni speciali

Il mercato delle applicazioni speciali è molto variegato ed costituito da una pluralità di applicazioni diverse ed estremamente specializzate.

Il Gruppo Lu-Ve opera principalmente nell'ambito degli scambiatori destinati al mercato dei costruttori di macchine ad aria compressa per applicazioni industriali, degli scambiatori per armadi elettrici per grandi impianti industriali e di telecomunicazione.

I ricavi delle vendite realizzate dal Gruppo Lu-Ve in questo segmento hanno rappresentato:

- nel 2014: circa il 10% dei ricavi complessivi del Gruppo Lu-Ve;
- nel 2013: circa il 8% dei ricavi complessivi del Gruppo Lu-Ve.

Il Segmento "power gen"

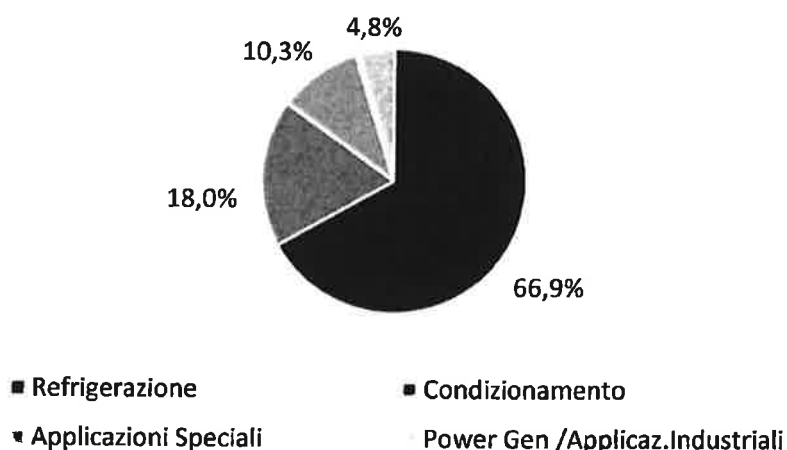
Il Gruppo Lu-Ve ha iniziato ad operare nel segmento "power gen", relativo alla realizzazione di impianti per la produzione di energia, solo negli ultimi due anni e questo mercato rappresenta un settore ancora in via di sviluppo per il Gruppo Lu-Ve, che ha nello stesso una presenza ancora marginale.

Peraltro, poiché tale segmento è ritenuto essere potenzialmente importante in termini di sviluppo, è stato recentemente costituito un *team* di vendita dedicato; inoltre, recentemente, Lu-Ve è riuscita ad ottenere l'omologazione (e il conseguente inserimento nella "vendor list") da parte di grandi operatori internazionali. Ciò ha reso possibile il conseguimento dei primi ordini relativi a importanti progetti per la realizzazione di "radiators" speciali di grande potenza per il raffreddamento di motori per la produzione di energia elettrica.

I ricavi delle vendite realizzate dal Gruppo Lu-Ve in questo segmento hanno rappresentato:

- nel 2014: circa il 5% dei ricavi complessivi del Gruppo Lu-Ve;
- nel 2013: circa il 3% dei ricavi complessivi del Gruppo Lu-Ve.

La tabella seguente riporta la suddivisione del fatturato per segmento nel 2014:

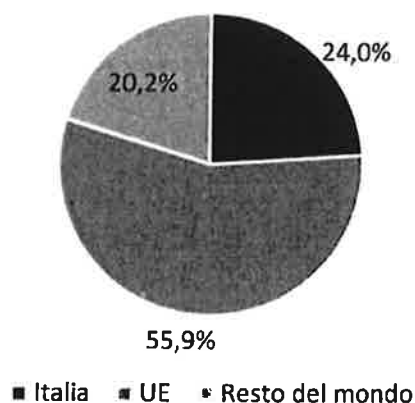


APPLICAZIONI	€ /000	%
Refrigerazione	141.930	66,9%
Condizionamento	38.164	18,0%
Applicazioni Speciali	21.787	10,3%
Power Gen /Applicaz.Industriali	10.192	4,8%
TOTALE	212.073	100,0%

Circa il 48% della produzione è stata realizzata all'estero sia nel 2013 che nel 2014.

Il Gruppo Lu-Ve vende prevalentemente all'estero, in oltre 100 Paesi, dove ha realizzato, sia nel 2014, sia nel 2013, quasi l'80% del suo fatturato: in particolare, i principali mercati di esportazione sono stati Germania (dove il Gruppo Lu-Ve ha realizzato, nel 2014 e nel 2013, circa il 13% del proprio fatturato), Russia, Francia, Repubblica Ceca e Svezia.

La tabella seguente riporta la suddivisione geografica del fatturato nel 2014:



Il fatturato del Gruppo Lu-Ve non dipende in misura significativa da contratti commerciali o industriali. Alla data del 31 dicembre 2014, le vendite ai primi 10 clienti del Gruppo Lu-Ve rappresentano complessivamente una percentuale pari a circa il 35% del totale, e il fatturato generato dal cliente principale rappresenta meno del 7,4% del fatturato complessivo del Gruppo.

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Di seguito, il conto economico, lo stato patrimoniale e la posizione finanziaria netta riclassificati, espressi in migliaia di Euro:

Conto Economico Consolidato Riclassificato (in migliaia di Euro)	31/12/2014	% Val. della Produzione	31/12/2013	% Val. della Produzione	Variazione % 2014 su 2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	212.073	97,3%	194.314	97,3%	9,1%
Variazioni rimanenze	642		993		
Altri Ricavi e Proventi	5.224		4.417		
Valore della Produzione	217.939	100,0%	199.724	100,0%	9,1%
Acquisto merci	(109.691)	50,3%	(102.452)	51,3%	
Corsi per servizi	(28.802)	13,2%	(27.569)	13,8%	
Costi per godimento beni di terzi	(1.881)	0,9%	(1.569)	0,8%	
Svalutazione dei crediti	(271)	0,1%	(609)	0,3%	
Oneri diversi di gestione	(1.263)	0,6%	(1.246)	0,6%	
Totale Costi	(141.908)	65,1%	(133.445)	66,8%	6,3%
Valore aggiunto	76.031	34,9%	66.279	33,2%	14,7%
Costi del personale	(45.157)	20,7%	(40.002)	20,0%	12,9%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	30.874	14,2%	26.277	13,2%	17,5%

Ammortam.ti imm.ni immateriali	(4.687)	2,2%	(3.403)	1,7%	
Ammortam.ti imm.ni materiali	(8.507)	3,9%	(7.954)	4,0%	
Accantonamenti per rischi	0	0,0%	(44)	0,0%	
Risultato Operativo (Ebit)	17.680	8,1%	14.876	7,4%	18,8%
Proventi e oneri finanziari netti	(5.656)	2,6%	(4.216)	2,1%	
Risultato Ordinario	12.024	5,5%	10.660	5,3%	12,8%
Componenti straordinarie nette	(724)	0,3%	374	-0,2%	
Risultato prima delle imposte (Ebt)	11.300	5,2%	11.034	5,5%	2,4%
Imposte sul reddito d'esercizio	(2.949)	1,4%	(2.421)	1,2%	
Risultato netto dell'esercizio	8.351	3,8%	8.613	4,3%	-3,0%
Utile di competenza di terzi	778		5.247		
Utile di pertinenza del gruppo	7.573	3,5%	3.366	1,7%	125,0%

Come già detto, nell'esercizio 2014 il processo di sviluppo del Gruppo è proseguito attraverso il consolidamento della propria presenza sui mercati tradizionali e con incrementi di livello più elevato sui mercati dove la catena del freddo è meno sviluppata ed i tassi di crescita della domanda dei nostri prodotti più elevati.

Il "Valore della Produzione" nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 217.939 migliaia, in crescita del 9,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Questa crescita è influenzata per circa 11 Milioni di Euro dal cambio del perimetro di consolidamento susseguente all'entrata nel Gruppo di TGD. L'incremento a parità di perimetro sarebbe risultato pari a circa 8 Milioni di Euro (+4,1%) legato principalmente allo sviluppo nel settore degli scambiatori di calore. I prezzi sono rimasti pressoché costanti rispetto all'esercizio precedente e quindi l'incremento è stato ottenuto sostanzialmente grazie all'aumento dei volumi.

Il "Valore aggiunto" nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 76.031 migliaia (34,9% del "Valore della Produzione") rispetto a Euro 66.279 migliaia (33,2% del "Valore della Produzione") con una crescita del 14,7%. Tale crescita è stata conseguita grazie ad una serie di fattori:

- attenta politica di acquisto e di utilizzo delle materie prime che, unita ad una riduzione nel corso del 2014 dei prezzi delle principali materie prime utilizzate dal Gruppo (principalmente il rame), ha permesso di ridurre di un punto percentuale l'incidenza dei costi per acquisto di merci sul valore della produzione (passata da 51,3% nel 2013 al 50,3% nel 2014).
- incremento dei ricavi che ha permesso un miglior assorbimento dei costi fissi (l'incidenza dei costi per servizi e per godimento beni di terzi passa dal 14,6% del valore della produzione nel 2013 al 14,1% nel 2014);

Il "Costo del personale" passa da Euro 40.002 migliaia al 31 dicembre 2013 ad Euro 45.157 migliaia al 31 dicembre 2014 (incremento del 12,9%). L'incidenza sul valore della produzione passa dal 20,0% al 20,7%. Tale incremento è dovuto sia alla normale dinamica salariale che all'entrata di TGD nell'area di consolidamento (effetto di circa 2,8 Milioni di Euro su questa voce). A parità di perimetro l'incremento del costo del personale sarebbe stato di circa 2,3 Milioni di Euro (incremento del 5,9%). Tale aumento percentuale sarebbe stato meno che proporzionale rispetto all'aumento del valore della produzione, principalmente grazie alla migliorata efficienza.

Il “Margine Operativo Lordo (Ebitda)” nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 30.874 migliaia (14,2% del “Valore della Produzione”) in crescita del 17,5% rispetto al valore di Euro 26.277 migliaia (13,2% del “Valore della Produzione”) conseguito nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tale crescita rispecchia quanto appena riportato sull’andamento dei ricavi e dei costi operativi e del lavoro.

Il “Risultato Operativo (Ebit)” è pari ad Euro 17.680 migliaia (8,1% del “Valore della Produzione”) rispetto ad Euro 14.876 migliaia (7,4% del “Valore della Produzione”) nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 con una crescita del 18,8%.

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 risulta negativo per Euro 5.656 migliaia mentre era negativo per Euro 4.216 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tale voce, nell’anno 2014, è stata fortemente penalizzata dalle perdite su cambi non realizzate della controllata russa (pari a circa 3,5 Milioni di Euro) derivanti dalla significativa e repentina svalutazione subita dal rublo nei confronti dell’Euro nell’ultima parte dell’anno. In crescita gli oneri finanziari (+ 0,5 Milioni di Euro rispetto al 2013) a causa dell’indebitamento medio che, a seguito delle descritte operazioni straordinarie, è stato superiore rispetto all’anno precedente.

Dopo le componenti straordinarie nette (negative per Euro 724 migliaia al 31 dicembre 2014 e positive per Euro 374 migliaia al 31 dicembre 2013), il “Risultato prima delle imposte (Ebt)” nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 11.300 migliaia (3,8% del “Valore della Produzione”) contro un valore di Euro 11.034 migliaia al 31 dicembre 2013 (4,3% del “Valore della Produzione”), con un incremento del 2,4%.

Il “Risultato netto dell’esercizio” nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 8.351 migliaia (3,8% del “Valore della Produzione”) rispetto a Euro 8.613 migliaia (4,3% del “Valore della Produzione”) al 31 dicembre 2013, con una riduzione del 3,0%.

Stato patrimoniale Riclassificato	31/12/2014	% su capitale investito netto	31/12/2013	% su capitale investito netto	Variazione % 2014 su 2013
<i>Consolidato (in migliaia di Euro)</i>					
Crediti verso soci per versamenti dovuti (A)	0	0,0%	0	0,0%	0
Immobilizzazioni immateriali nette	34.914		26.302		
Immobilizzazioni materiali nette	90.055		87.387		
Immobilizzazioni finanziarie	434		418		
Capitale Immobilizzato (B)	125.403	107,1%	114.107	102,5%	11.296
Rimanenze di magazzino	21.692		17.470		4.222
Crediti verso Clienti	38.187		36.830		1.357
Altri crediti	5.045		5.243		(198)
Ratei e risconti attivi	1.491		873		618
Attività d’esercizio a breve termine (C)	66.415		60.416		5.999
Debiti verso fornitori	44.908		40.069		4.839
Debiti tributari e previdenziali	4.681		4.782		(101)

Altri debiti	8.723		6.649		2.074
Ratei e risconti passivi	282		150		132
Passività d' esercizio a breve termine (D)	58.594		51.650		6.944
Capitale d'esercizio netto (E=C-D)	7.821	6,7%	8.766	7,9%	(945)
T.F.R.	3.228		2.843		385
Debiti tributari e previd.li (oltre 12 mesi)	0		0		0
Fondi per rischi e oneri	12.911		8.655		4.256
Passività a medio e lungo termine (F)	16.139	13,8%	11.498	10,3%	4.641
Capitale Investito Netto (A+B+E+F)	117.085	100,0%	111.375	100,0%	5.710
Patrimonio netto di gruppo	64.858		54.607		10.251
Patrimonio netto di competenza di terzi	3.233		27.677		(24.444)
Totale Patrimonio Netto Consolidato	68.091	58,2%	82.284	73,9%	(14.193)
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	56.839		46.033		10.806
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(7.845)		(16.942)		9.097
Totale Posizione Finanziaria Netta	48.994	41,8%	29.091	26,1%	19.903
Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto	117.085	100,0%	111.375	100,0%	5.710

Sotto il profilo della gestione patrimoniale e finanziaria, il bilancio consolidato del Gruppo Lu-Ve al 31 dicembre 2014 evidenzia un incremento di oltre 11 Milioni di Euro delle immobilizzazioni nette legato agli investimenti effettuati nell'esercizio ed al primo consolidamento di TGD, che ha comportato l'iscrizione di un avviamento di circa 8 milioni di Euro e di un valore lordo di cespiti di circa 2,8 milioni di Euro.

Il capitale circolante di Gruppo (dato dalla somma delle rimanenze e dei crediti verso clienti al netto dei debiti verso fornitori), grazie ad un'attenta gestione delle diverse poste che lo compongono, ha avuto una crescita meno che proporzionale rispetto ai volumi di vendita passando da 14,2 a 15,0 Milioni di Euro con un incidenza sulle vendite nette del 7,1% (era 7,3% al 31 dicembre 2013).

I Fondi per rischi ed oneri si incrementano di circa 4,2 milioni di Euro quasi esclusivamente a seguito della prima applicazione nel bilancio 2014 del nuovo principio contabile OIC 25 che ha comportato l'iscrizione della fiscalità differita relativa ad una quota di disavanzo allocata su un terreno della Capogruppo nell'anno 2008 (si veda in proposito l'ampia spiegazione inserita nella nota integrativa).

Il patrimonio netto consolidato ammonta a Euro 68.091 migliaia rispetto a Euro 82.284 migliaia al 31 dicembre 2013. Il decremento (pari a circa 14 milioni di Euro) è principalmente dovuto al già commentato annullamento di azioni proprie (pari a 13 Milioni di Euro). La riorganizzazione societaria completata nel 2014 ha comportato una significativa riduzione del patrimonio netto di competenza di terzi a beneficio del patrimonio netto di Gruppo per circa 24 Milioni di Euro.

Posizione finanziaria netta	31/12/2014	31/12/2013
-----------------------------	------------	------------

<i>(in migliaia di Euro)</i>			Delta 2014 vs 2013
Depositi bancari e postali	(29.694)	(35.193)	
Denaro e valori in cassa	(44)	(36)	
Disponibilità liquide (A)	(29.738)	(35.229)	(5.491)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	21.579	18.287	
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	314	0	
Debiti finanziari a breve termine (B)	21.893	18.287	(3.606)
Posizione finanziaria netta a breve termine (C=A+B)	(7.845)	(16.942)	(9.097)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	56.345	46.033	
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	494	0	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (D)	56.839	46.033	(10.806)
Posizione finanziaria netta (C+D)	48.994	29.091	(19.903)

La posizione finanziaria netta del Gruppo Lu-Ve evidenzia un debito finanziario netto pari a Euro 48.994 migliaia al 31 dicembre 2014 e pari a Euro 29.091 migliaia al 31 dicembre 2013, con un incremento di Euro 19.903. Tale variazione è significativamente influenzata dalle operazioni straordinarie effettuate nell'esercizio (acquisizione di TGD S.p.A. per 9,0 Milioni di Euro, acquisto di azioni proprie per 13 Milioni di Euro ed investimenti straordinari per circa 6 Milioni di Euro). Al netto delle menzionate operazioni straordinarie, il flusso di cassa operativo è migliorato passando da 24,3 a 28 Milioni di Euro ed il flusso di cassa della gestione corrente, influenzato da investimenti superiori al 2013 di circa 5,6 Milioni di Euro, passa da 14,7 a 13,5 Milioni di Euro. L'indebitamento è tutto posizionato sul medio termine e la liquidità presente al 31.12.2014 ammonta a circa 30 milioni di Euro.

Società industriali

I ricavi delle vendite della SEST S.p.A. sono stati pari a 29,7 Milioni di Euro con un incremento del 14% circa. Il risultato netto, derivante per circa 3,3 milioni di Euro dai dividendi della controllata polacca, è stato di 4,9 Milioni di Euro (+14% sul 2013) dopo ammortamenti per 1,1 Milioni di Euro ed imposte per 0,9 Milioni di Euro.

Sest Luve Polska S.p.zoo ha raggiunto un fatturato di 37,7 Milioni di Euro, con un incremento del 6% circa sull'anno precedente. Il risultato netto è stato di 9,9 Milioni di Euro (8,1 Milioni di Euro nel 2013) dopo ammortamenti per 1,1 Milioni di Euro ed imposte per 0,2 Milioni di Euro.

OOO-Sest-LUVE ha fatturato 13,2 Milioni di Euro (12,2 Milioni di Euro nel 2013).

Il risultato netto è stato negativo per circa 1,0 Milioni di Euro (positivo per circa 0,6 Milioni di Euro nel 2013) dopo ammortamenti per 0,8 Milioni di Euro. Il risultato netto è stato negativamente impattato da circa 3,5 milioni di Euro di differenze cambio (in gran parte non realizzate) che sono

state contabilizzate negli ultimi due mesi dell'esercizio a seguito della fortissima e repentina svalutazione subita dal rublo nei confronti dell'Euro.

HTS S.r.o. ha fatturato 33,9 Milioni di Euro con un incremento dell'8%.

Il risultato netto è stato di 2,3 Milioni di Euro (2,5 Milioni di Euro nel 2013) dopo ammortamenti per 1,1 Milioni di Euro ed imposte per 0,6 Milioni di Euro.

LUVE Sweden AB ha fatturato 7,3 Milioni di Euro (10,1 Milioni di Euro nel 2013) con un risultato netto negativo di 1,5 Milioni di Euro (-0,6 Milioni di Euro nel 2013) dopo ammortamenti per 0,6 Milioni di Euro.

LUVE Heat Exchangers (Changshu) Limited ha fatturato 3,9 Milioni di Euro (2,2 Milioni di Euro nel 2013) ed ha avuto per la prima volta un risultato positivo di 37 migliaia di Euro (negativo di 400 migliaia di Euro nel 2013) dopo ammortamenti per 200 migliaia di Euro.

TECNAIR LV S.p.A. ha fatturato 12,3 Milioni di Euro (incremento del 22% sul 2013) ed ha avuto un risultato netto di 0,6 Milioni di Euro (0,3 Milioni di Euro nel 2013), dopo ammortamenti per 110 migliaia di Euro e imposte per 335 migliaia di Euro.

TGD S.p.A. ha realizzato nel primo anno all'interno del Gruppo un fatturato di circa 10,8 Milioni di Euro (con una riduzione del 24% circa rispetto al 2013) ed un risultato netto negativo di circa 0,4 Milioni di Euro dopo ammortamenti e canoni di leasing per 0,9 milioni di Euro.

METALLUVE S.r.l. ha fatturato 4,4 Milioni di Euro (4,9 Milioni di Euro nel 2013) con un risultato di sostanziale break-even dopo ammortamenti ed imposte per 0,4 Milioni di Euro.

Società Commerciali

La situazione per ogni società è la seguente:

LU-VE FRANCE ha fatturato 6,1 Milioni di Euro (-24% sul 2013) con un risultato netto di 40 migliaia di Euro dopo ammortamenti ed imposte per 100 migliaia di Euro.

LU-VE Deutschland GmbH ha fatturato 3,0 Milioni di Euro (-39% sul 2013) con un risultato netto negativo di 200 migliaia di Euro dopo ammortamenti ed imposte per circa 30 migliaia di Euro.

LU-VE Iberica SL ha fatturato 5,5 Milioni di Euro (in linea con il 2013) con un risultato netto di circa 200 migliaia di Euro dopo ammortamenti ed imposte per circa 200 migliaia di Euro.

LU-VE Pacific Pty Ltd ha fatturato 2,1 Milioni di Euro (in linea con il 2013) con un risultato netto positivo di circa 30 migliaia di Euro.

LU-VE Asia Pacific Limited ha fatturato 1,4 Milioni di Euro (+42% sul 2013) con un risultato netto positivo di 0,2 Milioni di Euro.

LU-VE India Corporation Private Limited di Nuova Delhi (controllata al 100%), come detto è stata costituita nell'esercizio e non è ancora operativa.

INVESTIMENTI

Gli investimenti del Gruppo sono stati pari a circa 15,2 Milioni di Euro (circa 9,1 Milioni di Euro nel 2013), di cui circa 1,2 Milioni di Euro per immobilizzazioni immateriali.

Di seguito un riepilogo degli investimenti per società:

Dati in Euro/000	INVESTIMENTI								
	LUVE	SEST	SEST LUVE POLSKA	"OOO" SEST LUVE	HTS	LUVE CHANGSHU	TGD	ALTRE	Totale
Terreni e fabbricati	406	684	80	2.775	155	-	-	-	4.100
Impianti e macchinari	756	580	1.273	256	148	39	1.287	290	4.629
Altro	882	475	469	37	236	46	1.525	425	4.095
Imm. in corso	216	-	249	47	816	1.022	-	-	2.350
TOTALE	2.260	1.739	2.071	3.115	1.355	1.107	2.812	715	15.174

Nel corso dell'esercizio è stato avviato e pressoché ultimato l'ampliamento immobiliare nello stabilimento russo (oltre 7.300 metri quadrati coperti) ed è stato effettuato l'investimento per l'installazione nello stabilimento di Changshu (Cina) di due linee di produzione di scambiatori in affiancamento alle preesistenti linee per i prodotti ventilati (non ancora avviate e quindi classificate tra le immobilizzazioni in corso).

Anche in Polonia ed in Repubblica Ceca sono stati installati nuovi macchinari per aumentare la capacità produttiva di entrambi i siti.

Gli investimenti di TGD si riferiscono al primo consolidamento successivo all'acquisizione della maggioranza della società da parte del Gruppo.

PERSONALE

Le attività volte alla progressiva professionalizzazione del personale a tutti i livelli sono continuate nell'anno con inserimenti di figure con nuove competenze specifiche già formate, adatte ad un rapido e proficuo inserimento nei contesti delle diverse Società.

Al 31 dicembre 2014 il numero dei collaboratori del Gruppo era di 1.528 contro 1.379 al 31 dicembre 2013.

SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Nell'anno 2014 è continuato il monitoraggio degli indici di frequenza e gravità legati agli infortuni. Ancora una volta è stato raggiunto un ottimo risultato grazie ad una attenta attività di formazione, vigilanza e sensibilizzazione che ha permesso di alzare notevolmente l'attenzione su questo fondamentale aspetto della vita lavorativa di tutti i collaboratori.

Con l'obiettivo di migliorare ancora si sta procedendo all'aggiornamento delle procedure in essere e ad una riscrittura di tutte le istruzioni per le macchine per aumentare ulteriormente il livello di sicurezza degli operatori interni ed esterni.

Continua la fattiva e costruttiva collaborazione con tutte le parti coinvolte attraverso incontri periodici ed analisi delle segnalazioni ricevute.

Informazione sugli strumenti finanziari

Questa sezione della Relazione sulla Gestione è stata predisposta alla luce di quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, numero 6-bis del Codice Civile, che prescrive l'illustrazione degli obiettivi e politiche in merito alla gestione del rischio finanziario e sulla base delle indicazioni contenute nel documento OIC 3.

Rischio di cambio

Il Gruppo, in connessione all'attività caratteristica, è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute, diverse da quella di conto in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. A livello di acquisti, la principale valuta di esposizione del Gruppo è il Dollaro USA (valuta a cui è legato il costo delle principali materie prime): infatti le materie prime sui mercati di riferimento sono quotate in USD e il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in dollari il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere i rischi del cambio sull'acquirente.

Inoltre, le società del Gruppo localizzate in paesi in cui la moneta di riferimento è diversa dall'Euro, che pure acquistano le materie prime con contratti che prevedono quale moneta per il pagamento l'Euro (e quindi subiscono il rischio di cambio USD/Euro evidenziato) sono esposte anche al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

A livello di vendite, le stesse sono principalmente effettuate in Euro. Inoltre, le società Sest LuVe Polska ed HTS s.r.o., pur essendo localizzate in paesi che non hanno l'Euro come valuta di riferimento, effettuano la quasi totalità delle loro vendite in Euro e pertanto sono inoltre esposte al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, il Gruppo adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative. L'attività di copertura viene svolta a livello centralizzato, utilizzando strumenti e politiche conformi agli *standard* contabili internazionali.

Il Gruppo inoltre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (zloty, rublo, corona ceca, corona svedese, rupia, dollaro australiano, yuan). Il Gruppo è esposto quindi al rischio traslativo che le fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento possono portare nel valore del patrimonio netto consolidato. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra tra le attuali politiche del Gruppo la copertura di tali rischi.

Rischio di tasso di interesse

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, il Gruppo presenta un indebitamento finanziario netto consolidato rispettivamente pari a circa Euro 49 milioni e circa Euro 29,1 milioni la quasi totalità a tasso variabile.

Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. In particolare, la principale fonte di esposizione al rischio in oggetto per il Gruppo deriva dall'indebitamento finanziario espresso per la quasi totalità a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata dalle singole società, che stipulano contratti di copertura del rischio in base alle proprie esigenze, principalmente utilizzando Interest Rate Swap.

Rischio di controparte

Al fine di limitare tale rischio, i contratti di gestione dei rischi finanziari sono stati stipulati con controparti scelte tra quelle finanziariamente più solide per limitare al massimo il rischio di inadempienza contrattuale.

Rischio di liquidità

Le linee guida adottate dalla Società sono rivolte al mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di un adeguato ammontare di linee di credito dedicate (sia di cassa che per lo smobilizzo dei crediti domestici ed all'esportazione).

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, di seguito descritti con indicazione delle strategie e politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie:

- Rischi connessi al contesto esterno;
- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi legali e di *compliance*.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da vari fattori che riflettono l'andamento macroeconomico, inclusi l'andamento dei consumi, il costo delle materie prime, l'andamento dei tassi di interesse e dei mercati valutari. Nel 2014 non si è assistito, a livello globale e soprattutto in Europa, all'auspicata ripresa dell'attività economica. Problemi strutturali di fondo affliggono le economie avanzate e ostacolano, in particolare, le prospettive di un rapido recupero del mercato del lavoro, come evidenziato dai risultati delle ultime indagini

congiunturali. Le stime dell'OCSE e della Banca Centrale Europea nel 2015 indicano una ripresa ancora debole per tutta la zona Euro e soprattutto per l'economia italiana, anche se un contributo alla crescita potrebbe arrivare dalla rivitalizzazione prevista per il mercato dell'*export*.

In particolare, la situazione in Grecia appare tuttora connotata da una forte instabilità ed incertezza politica, i cui esiti appaiono del tutto incerti e le cui conseguenze sulla stabilità della zona euro e dei mercati non sono al momento prevedibili.

L'ancora generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, ha ampliato questa situazione di domanda riflessiva ed ha contribuito al permanere della situazione di incertezza.

Il Gruppo monitora attentamente, per quanto possibile, la descritta situazione internazionale per essere pronto ad adattare conseguentemente le proprie strategie commerciali e di sviluppo dei prodotti, cercando di mantenere il più alto livello possibile di flessibilità.

RISCHI CONNESSI ALL'ESPANSIONE ED ALLA PRESENZA IN PAESI EMERGENTI

Il Gruppo opera su base globale, con una forte presenza in diversi mercati geografici. Da un lato ha una forte vocazione all'esportazione, essendo il suo fatturato realizzato prevalentemente in mercati diversi dal mercato italiano. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013, i ricavi delle vendite realizzati all'estero sono stati oltre i tre quarti dei ricavi delle vendite complessive.

Dall'altro lato, il Gruppo è presente all'estero non solo tramite filiali commerciali, ma anche con società industriali e stabilimenti produttivi localizzati in diverse aree geografiche (Polonia, Russia, Cina, Svezia, Repubblica Ceca).

Questa diversità geografica espone il Gruppo a rischi derivanti dall'operatività su più mercati internazionali, tra i quali il rischio che il mutamento delle condizioni politiche e socio-economiche di un'area geografica si riverberi sulla produzione e sulla distribuzione in quell'area.

Inoltre, il Gruppo conduce il proprio *business* anche in Paesi con sistemi economici e politici in cui sono presenti differenti fattori di potenziale instabilità, tra cui: (i) instabilità politica ed economica dei sistemi stessi; (ii) boicottaggi ed embarghi che potrebbero essere imposti dalla comunità internazionale; (iii) cambiamenti sfavorevoli nelle politiche governative, in particolare nei confronti degli investimenti esteri; (iv) fluttuazioni significative dei tassi di interessi e di cambio; (v) rischio di esproprio o acquisto forzoso dei beni di proprietà del Gruppo; (vi) requisiti burocratici di difficile attuazione; (vii) impossibilità di proteggere alcuni diritti di natura legale e contrattuale in alcune giurisdizioni; (viii) imposizione di tasse, dazi o altri pagamenti imprevisti; e (ix) controlli valutari che potrebbero limitare la rimessa di fondi o la conversione di valuta.

L'operatività nei mercati emergenti potrebbe, altresì, essere influenzata da difficoltà tipiche delle economie dei Paesi in via di sviluppo, quali, a titolo esemplificativo, difficoltà nei trasporti, mancanza di infrastrutture, maggiore difficoltà nel reperimento di manodopera qualificata.

Inoltre, la normativa primaria o secondaria dei Paesi emergenti, o la loro interpretazione, potrebbero essere soggette a modifiche anche imprevedibili ovvero potrebbero esserci un numero limitato di precedenti legati all'interpretazione, all'attuazione e all'applicazione di tali normative.

Per mitigare l'esposizione a tali incertezze, il Gruppo valuta con attenzione tutte le opportunità di crescita in questi paesi, anche attraverso appropriate alleanze.

In particolare il Gruppo opera in Russia con la presenza di una società controllata, la OOO Sest LuVe, che ha uno stabilimento produttivo sito in Lipetsk. L'attuale situazione dei rapporti fra i paesi occidentali e la Federazione Russa, dovuti anche alla crisi in corso in Ucraina, è connotata da una forte instabilità. Tutto ciò ha avuto, nel corso degli ultimi mesi del 2014, un significativo impatto in termini valutari, essendosi il Rublo pesantemente svalutato rispetto all'Euro. Non è invece facilmente prevedibile quali ulteriori conseguenze potrebbe comportare la situazione in termini, fra l'altro, di

rischi di esproprio o acquisto forzoso di terreni e/o stabilimenti e/o di partecipazioni societarie, di azioni sfavorevoli nei confronti di investimenti esteri, di blocchi doganali e/o di divieti di esportazioni di capitali e/o di dividendi.

RISCHI CONNESSI ALLA PRESSIONE COMPETITIVA

I segmenti di mercato in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un elevato livello concorrenziale in termini di qualità di prodotti, innovazione, condizioni economiche, efficienza energetica nonché di affidabilità e sicurezza prestazionale. Il Gruppo concorre con altri gruppi industriali di rilievo internazionale.

Oltre ad un monitoraggio continuo del mercato, il Gruppo gestisce il rischio perseguendo una politica di progressiva diversificazione e arricchimento del proprio portafoglio prodotti e di continuo sviluppo della gamma.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

RISCHI CONNESSI AGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO

Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende dal continuo sviluppo del proprio portafoglio prodotti attraverso attività di ricerca e sviluppo.

In considerazione della complessità e della durata di tali iniziative, non è possibile escludere che gli investimenti in ricerca e sviluppo non producano i risultati attesi nei tempi previsti. Per mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo monitora costantemente i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di ricerca e sviluppo, al fine di selezionare e portare avanti esclusivamente le iniziative più affidabili, o con più elevata probabilità di successo e ritorno economico-finanziario.

Oltre a ciò, prudenzialmente, i costi direttamente sostenuti per tali investimenti sono totalmente spesati nel periodo di avvenuto sostenimento.

RISCHI DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Il Gruppo opera con un processo produttivo a cui sono associati costi fissi connessi all'operatività degli stabilimenti ed è pertanto esposto al rischio derivante dall'interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, dovuta, a titolo esemplificativo, a guasti degli impianti, revoca o contestazione dei permessi o delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia. In particolare, l'interruzione delle attività produttive: (i) comporterebbe un parziale mancato assorbimento dei costi fissi associati alla produzione e (ii) potrebbe rendere il Gruppo temporaneamente non in grado di soddisfare puntualmente la domanda dei clienti.

Per mitigare gli effetti dovuti ad interruzioni durature del processo produttivo, il Gruppo si avvale esclusivamente di fornitori affidabili, qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili, monitora costantemente le disponibilità di materie prime, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di *stock out* e di attivare le necessarie azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva.

Per fronteggiare le perdite derivanti da potenziali interruzioni o danni al ciclo produttivo, il Gruppo ha stipulato adeguate polizze assicurative "loss of profit".

Le attività produttive sono vincolate al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, di salute e di sicurezza. Allo scopo di garantire la corretta applicazione di tali norme, il Gruppo si è dotato di strutture con specifici compiti di verifica e monitoraggio continuo.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME, AD EVENTUALI DIFFICOLTÀ DI APPROVVIGIONAMENTO ED AI RAPPORTI CON I FORNITORI

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime, quali il rame, l'alluminio e l'acciaio. Il Gruppo è inoltre esposto ad un rischio potenziale di difficoltà di approvvigionamento dei motori elettronici di tecnologia "EC" a causa della forte concentrazione dell'offerta mondiale nelle mani di due costruttori, che potrebbero non essere in grado di continuare a garantire un'offerta di tali componenti capace di soddisfare le richieste del mercato. La maggior parte degli acquisti di materie prime viene effettuata nell'Unione Europea; i rischi sono connessi alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD) e al cambiamento delle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

Il Gruppo gestisce tali rischi mediante: (a) un modello di valutazione permanente dell'affidabilità di ciascun fornitore ricorrente in termini sia di qualità sia di economicità dei prodotti fabbricati; (b) una valutazione del rischio di fluttuazione della divisa USD rispetto all'Euro; (c) verifiche sulla valutazione economica dei fornitori e, conseguentemente, sul rispettivo affidamento a ciascuno di adeguati volumi di produzione; (d) valutazione dei servizi resi dai fornitori in ragione delle loro prestazioni in termini logistici e di tempestività delle rispettive consegne e sulle conseguenti decisioni di volta in volta adottate.

Inoltre, per quanto riguarda la principale materia prima acquistata – il rame – il Gruppo si relaziona da tempo con i medesimi fornitori, selezionati sulla base di rapporti di fiducia; tali rapporti hanno, fino ad oggi, garantito i risultati di produzione attesi.

Ciononostante non si può escludere che l'inadempimento degli obblighi contrattuali da parte di uno o più fornitori da cui si approvvigionano le società del Gruppo possa avere effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Tali inadempimenti potrebbero essere determinati, tra l'altro, da (a) problematiche inerenti la capacità produttiva dei singoli fornitori che potrebbero ostacolare o ritardare la consegna delle merci ordinate; (b) scelte gestionali e/o industriali da parte di singoli fornitori che comportino l'interruzione dell'estrazione, della produzione o della lavorazione delle materie prime e la conseguente maggior difficoltà di reperire nell'immediato tali materie prime sul mercato di riferimento; ovvero (c) il verificarsi di ritardi significativi nella fase di trasporto e consegna di tali materie prime alle società del Gruppo.

La fluttuazione del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui, la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo e difficilmente prevedibili. Benché l'andamento del prezzo delle materie prime sia costantemente monitorato per poter intraprendere le necessarie azioni per mantenere competitivo il Gruppo, non è possibile escludere che eventuali oscillazioni significative del prezzo di acquisto delle suddette materie possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, il Gruppo non ha in essere contratti finanziari di copertura del rischio dalle oscillazione dei prezzi delle materie prime.

Per mitigare gli effetti dovuti ad interruzioni durature del processo produttivo, il Gruppo si avvale esclusivamente di fornitori affidabili, qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili, monitora costantemente le disponibilità di materie prime, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di *stock out* e di attivare le necessarie azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELLE VENDITE

Nonostante non vi sia alcun cliente del Gruppo che, da solo, rappresenti più del 7% del fatturato consolidato, il settore degli scambiatori statici (nel quale il Gruppo è fornitore principale di tutti i più importanti costruttori europei di banchi frigoriferi) e delle porte di vetro per banchi frigoriferi è caratterizzato da una forte concentrazione delle vendite, essendo la quota di mercato complessivamente detenuta dai tre più importanti costruttori europei stimabile secondo le stime elaborate dal Gruppo stesso attorno al 70%.

Conseguentemente, qualora venisse meno un contratto con uno dei clienti cui il Gruppo vende nel predetto settore, le società del Gruppo che vi operano avrebbero difficoltà a recuperare il fatturato perso rivolgendosi ad altri clienti e potrebbero subire un impatto negativo sulle prospettive del proprio *business*, nonché sui risultati economici e/o sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITA' DI CONTINUARE A REALIZZARE INNOVAZIONI DI PRODOTTO

La capacità del Gruppo di produrre valore dipende anche dalla capacità delle sue società di proporre prodotti innovativi per tecnologia e in linea con i *trend* del mercato. Sotto questo profilo, il Gruppo ha dimostrato in passato di essere un operatore di riferimento in termini di innovazione tecnologica, anche grazie ad una politica di promozione delle risorse dedicate allo sviluppo dei propri prodotti che intende mantenere in futuro, continuando ad avvalersi di consolidati rapporti di collaborazione con Università prestigiose sia in Italia sia all'estero.

Peraltro, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il proprio *business*, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi, con un impatto negativo sulle prospettive del proprio *business*, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione patrimoniale e finanziaria.

RISCHI FINANZIARI

RISCHIO CREDITO

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento per singolo cliente, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. In alcuni casi si attiva la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di fidejussioni. Prova dei buoni risultati raggiunti sono i livelli storicamente minimi delle perdite su crediti contabilizzate.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di indebitamento finanziario a medio-lungo termine, pertanto variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo delle varie forme di

finanziamento, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo. La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a tasso fisso o contratti derivati (principalmente Interest Rate Swap) utilizzati ai soli fini di copertura. Tali operazioni di copertura hanno tassi di riferimento, scadenze e importi perfettamente allineati con i finanziamenti a medio-lungo termine sottostanti.

Tale politica di copertura consente al Gruppo una ridotta esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Per gli importi ed il Fair Value dei derivati utilizzati per le coperture del rischio tasso, si rinvia all'apposito prospetto allegato alla Nota Integrativa.

RISCHIO TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo, pur operando in un contesto internazionale, ha attività e transazioni denominate principalmente in Euro. Una parte marginale delle vendite e più importante degli acquisti è denominata in valute diverse dall'Euro e pertanto è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che potrebbero influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto. Le attività/passività finanziarie sono esclusivamente in Euro.

Il Gruppo gestisce i rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi valutari relativi sia ai debiti che ai crediti in divisa estera. La politica della Società è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di cambio stipulando contratti derivati (principalmente Currency Swap) utilizzati ai soli fini di copertura. Conseguentemente le relative coperture vengono effettuate mediante acquisto e vendita di valuta a termine o tramite opzioni. Per maggiori dettagli si rimanda alla sessione "Informazione sugli strumenti finanziari".

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altro le caratteristiche di scadenza dei debiti finanziari a medio e lungo termine. Il Gruppo dispone di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali adeguate alle attuali esigenze. Le caratteristiche del debito sono riportate nella Nota Integrativa. Le linee guida adottate dal Gruppo consistono nel:

- mantenimento di finanziamenti a medio-lungo termine adeguati rispetto al livello di attività immobilizzate;
- mantenimento di un adeguato livello di affidamenti bancari a breve termine.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO

I prodotti del Gruppo debbono rispettare *standard* qualitativi differenti con riferimento alle diverse giurisdizioni in cui gli stessi vengono commercializzati. Vi è anzitutto il rischio che un prodotto risulti non conforme agli *standard* qualitativi previsti dalle normative vigenti nelle suddette giurisdizioni. Ciò potrebbe legittimare la restituzione di tale prodotto, con aggravio di costi di produzione.

Inoltre, va segnalato che i prodotti del Gruppo entrano di solito a far parte di prodotti più complessi, per cui il malfunzionamento del componente fornito potrebbe comportare azioni di richiamo di una serie di prodotti venduti e/o installati da parte dei clienti.

Inoltre, il Gruppo realizza categorie di prodotti che utilizzano l'anidride carbonica (anziché il freon) quale gas refrigerante. L'anidride carbonica, se da un lato è caratterizzata da un minor impatto ambientale rispetto ai refrigeranti di uso più comune, dall'altro, a causa delle elevate pressioni di esercizio, presenta dei profili di rischio più elevati sia in fase di collaudo, sia in caso di difetti di fabbricazione che emergano durante l'installazione e/o il funzionamento sul campo. Al riguardo, il Gruppo applica severi *standard* di controllo dei propri prodotti: è dotato di un protocollo di gestione del rischio qualità che prevede varie attività e procedure a tutela della qualità dei prodotti; esiste, inoltre, una struttura dedicata al controllo qualità, effettuato direttamente presso le unità produttive e presso i fornitori.

Per far fronte a tali potenziali responsabilità, peraltro storicamente modeste, il Gruppo ha stipulato coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio il cui massimale è ritenuto adeguato ai rischi e costantemente monitorato.

In aggiunta, ha stanziato un apposito fondo garanzia prodotti a copertura delle loro potenziali difettosità, basato su criteri di prudenza e su dati statistici.

SALVAGUARDIA AMBIENTALE

La produzione industriale svolta dal Gruppo potrebbe, in talune ipotesi di guasti o rotture gravi a detti impianti o di eventi catastrofici, determinare danni a terzi, incidenti o danni ambientali. Tale rischio è altresì collegato alla presenza negli impianti di prodotti potenzialmente pericolosi per l'ambiente, quali materiali infiammabili ed prodotti chimici.

Il Gruppo, tramite uffici dedicati, continua tutte le attività necessarie al fine di garantire il rispetto dell'ambiente e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali. Inoltre l'attività di ricerca e sviluppo è sempre orientata verso prodotti a minor impatto ambientale sia a livello di consumi energetici che di utilizzo di gas refrigeranti e riduzione del rumore.

SICUREZZA E AMBIENTE DI LAVORO

E' proseguita l'attività con la finalità di garantire condizioni non solo di sicurezza, ma anche di ergonomia, attraverso misure organizzativo/procedurali, interventi di formazione sempre più specifica ai diversi livelli, nonché tramite l'interazione con la progettazione di nuovi lay-out.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Lu-ve nel corso dell'esercizio 2014 ha svolto, come d'abitudine, un'intensa attività di ricerca e sviluppo per offrire al mercato un prodotto sempre più avanzato anche in risposta alla crisi internazionale in atto. I principali progetti dell'anno sono stati:

Progetto 01 - Attività di ricerca e sviluppo finalizzata alla realizzazione di scambiatori di calore completamente realizzati in alluminio;

Progetto 02 - Attività di ricerca e sviluppo mirata alla miniaturizzazione e specializzazione delle superfici di tubi e matrici per il miglioramento delle efficienze di scambio termico;

Progetto 03 – Progetto di ricerca e sviluppo finalizzata alla massimizzazione del risparmio energetico e abbattimento delle emissioni sonore di ventilatori di grandi dimensioni;

Progetto 04 - Attività di ricerca e sperimentazione finalizzata all'incremento prestazionale di raffreddatori e condensatori con sistema Dry & Spray;

Progetto 05 - Attività di ricerca e sviluppo per lo studio di scambiatori di calore che utilizzano refrigeranti naturali ed idrocarburi;

Progetto 06 – Progetto di ricerca e sviluppo a favore di soluzioni innovative per scambiatori di calore destinati a motori a fluido organico tipo ORC.

Progetto 07 – Attività di ricerca e sviluppo indirizzata allo studio tecnico e sperimentale relativamente al miglioramento funzionale degli evaporatori.

Progetto 8 - Progetto di ricerca e sviluppo a favore di soluzioni innovative di trattamento aria nell'ambito delle "smart grid".

Progetto 9 – Progetto di ricerca e sviluppo a favore della realizzazione di nuove soluzioni di pompe di calore a fluidi naturali ad elevata efficienza.

Progetto 10 – Ricerca e sviluppo a favore della realizzazione di soluzioni di impianti di condizionamento di precisione a basso impatto ambientale ed elevata efficienza energetica;

Progetto 11 – Ricerca e sviluppo a favore dell'incremento prestazionale di condizionatori d'aria per sale chirurgiche ed altri ambienti ospedalieri;

Progetto 12 – Ricerca e sviluppo per ottenere porte scorrevoli curve per banchi refrigerati con una riduzione dei consumi di energia ed una migliore conservazione del prodotto.

Progetto 13 – Ricerca e sviluppo per telai e porte in versione *full glass* per applicazioni su banchi freezer da supermercato

Progetto 14 – Ricerca e sviluppo per la realizzazione di una porta a tutto vetro nella versione *zero energy* con innovativa soluzione antifog.

Progetto 15 – Ricerca e sviluppo per lo studio e la realizzazione di una nuova porta per espositori operanti a bassa temperatura, dall'isolamento termico progredito.

Progetto 16 – Ricerca e sviluppo su innovativi scambiatori con nuovi materiali per applicazione acqua/aria e acqua/acqua.

Parte di questi progetti sono tuttora in corso e per il loro sviluppo il Gruppo ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di Ricerca e Sviluppo per circa 2,3 Milioni di Euro.

Alcuni di questi progetti vengono svolti in collaborazione con prestigiose Università Europee quali il Politecnico di Milano, l'Università di Trento, l'Università di Udine, l'Università di Valencia, il Danish Institute of Technology di Copenhagen e l'Università di Brno (Repubblica Ceca).

ANDAMENTO PRIMI MESI 2015: fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione

In data 23 gennaio 2015 è stato sottoscritto l'accordo quadro con ISI in termini conformi a quelli illustrati nella parte iniziale di questa relazione e sono stati pubblicati un comunicato stampa congiunto della Capogruppo e di ISI ed il documento informativo di ISI, in conformità a quanto previsto dal regolamento di Borsa Italiana per gli emittenti quotati sull'AIM Italia.

L'accordo quadro prevede una tempistica per l'esecuzione dell'operazione di aggregazione e, in particolare:

- entro la prima metà di marzo, verranno completate le attività di *due diligence* (in data 15 marzo sono stati consegnati ad ISI i report finali di due diligence);
- nel corso del mese di marzo è prevista l'approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di ISI del progetto di fusione;
- tra la fine del mese di marzo e gli inizi del mese di aprile si terrà la presentazione al mercato della business combination;
- nel corso del mese di aprile, si terranno le Assemblee delle due società per deliberare in merito alla fusione;
- nel corso del mese di giugno verrà presentato il Documento di Ammissione della Capogruppo;
- nel corso del mese di luglio è previsto il perfezionamento della fusione e la contestuale ammissione della Capogruppo alle negoziazioni sull'AIM Italia.

Il fatturato di Gruppo nel primo bimestre 2015 ha raggiunto il valore di circa 34 Milioni di Euro in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente. Anche l'acquisizione degli ordini (pari a circa 36 milioni di Euro nel bimestre) si è mantenuta in linea con il 2014 (+ 1,1% circa). Il segmento più attivo al momento è stato quello degli apparecchi ventilati, mentre gli scambiatori di calore hanno mostrato una partenza più lenta. In buon recupero i segmenti delle porte in vetro e del close control.

Il 1 gennaio 2015 HTS e TGD hanno iniziato ad operare con il sistema gestionale SAP ed in tal modo è stato completato il processo di "roll out" in tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo che oggi lavorano sotto una comune piattaforma informatica/gestionale con indubbi vantaggi in termini di omogeneità e di sinergie.

Nei primi mesi dell'anno sono stati approvati ed avviati alcuni importanti investimenti nelle società controllate; in particolare nuovi macchinari di ultima generazione per la lavorazione delle lamiere in Metalluve e per la lavorazione dei collettori sia in Repubblica Ceca che in Russia. In Polonia sono iniziati i lavori per l'ultimo piccolo ampliamento immobiliare che beneficerà delle importanti agevolazioni fiscali locali, così come in TGD la società proprietaria dell'immobile ha avviato i lavori per un ampliamento di circa 1.800 metri quadrati che permetterà la razionalizzazione del lay-out produttivo. Infine in Repubblica Ceca sono in corso di definizione le trattative per l'acquisto di immobili e di terreni confinanti per complessivi circa 3.600 metri quadrati coperti e circa 7.000 metri quadrati edificabili.

Il persistere delle condizioni di incertezza sui principali mercati di sbocco (pur in presenza di qualche timido segnale di miglioramento) rende la visibilità della domanda ancora abbastanza limitata, tuttavia le azioni in corso fanno prevedere che il processo di crescita possa continuare anche nel 2015.

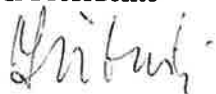
ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Non esistono rapporti o attività di direzione e coordinamento.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi di legge si ricorda che nel corso dell'esercizio, come già commentato, il Gruppo ha acquistato (per un importo di 13.000.000 di Euro) numero 2.500 azioni aventi un valore nominale di 900.000 Euro. Tale acquisto è stato effettuato a fronte dell'opportunità di avere a disposizione nel patrimonio di un certo numero di azioni proprie da utilizzarsi anche nell'ambito della progettata razionalizzazione dell'azionariato del Gruppo. A seguito di delibera assembleare del 18 luglio 2014, tali azioni sono state annullate a fronte di riserve disponibili. Tale annullamento ha visto la conclusione nel mese di dicembre 2014.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



Iginio Liberali

LU-VE S.p.A.

CON SEDE IN VARESE - VIA VITTORIO VENETO n° 11

CAPITALE SOCIALE Euro 10.945.800 = (i.v.)

REGISTRO DELLE IMPRESE DI VARESE n.13942

CODICE FISCALE PARTITA IVA: 01570130128

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO LU-VE**AL 31 DICEMBRE 2014**

(valori in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.993	7.692
6) Differenza di consolidamento	26.682	18.179
7) Altre	598	431
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	641	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)	34.914	26.302
II- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	60.760	59.530
2) Impianti e macchinari	21.819	22.981
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.299	1.735
4) Altri beni	1.283	1.102
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.894	2.039
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)	90.055	87.387
III- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
d) Altre imprese	392	382
Totale partecipazioni	392	382
2) Crediti:		
d) Verso altri		
- esigibili oltre es. successivo	42	36
Totale crediti verso altri	42	36
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)	434	418
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	125.403	114.107
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I- RIMANENZE		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	11.509	8.214
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.351	4.274
4) Prodotti finiti e merci	5.832	4.982
5) Acconti		
TOTALE RIMANENZE (I)	21.692	17.470

	31/12/2014	31/12/2013
II- CREDITI		
1) Verso clienti		
- esigibili entro esercizio successivo	38.187	36.830
Totale crediti verso clienti	38.187	36.830
4 bis) Crediti tributari		
- esigibili entro es. successivo	3.224	2.366
- esigibili oltre es. successivo	797	884
Totale crediti tributari	4.021	3.250
4 ter) Imposte anticipate	0	0
5) Verso altri		
- esigibili entro es. successivo	1.024	1.993
Totale crediti verso altri	1.024	1.993
TOTALE CREDITI (II)	43.232	42.073
III- ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI (III)		
IV- DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	29.694	35.193
3) Danaro e valori in cassa	44	36
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE (IV)	29.738	35.229
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	94.662	94.772
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	1.491	873
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.491	873
TOTALE ATTIVO	221.556	209.752

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE SOCIALE	10.946	9.000
II - RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	24.762	9.574
III- RISERVE DI RIVALUTAZIONE	8.382	4.407
IV- RISERVA LEGALE	1.596	1.509
VII- RISERVA DI CONVERSIONE	(4.073)	(698)
VIII- UTILI PORTATI A NUOVO	15.672	27.449
IX - UTILE ESERCIZIO	7.573	3.366
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO (A)	64.858	54.607
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	3.233	27.677
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO E DI TERZI	68.091	82.284
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte differite	9.609	5.322
3) altri	3.302	3.333
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	12.911	8.655
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	3.228	2.843
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro es. successivo	21.579	18.217
- esigibili oltre es. successivo	56.345	45.872
Totale debiti verso banche	77.924	64.089
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro es. successivo	314	70
- esigibili oltre es. successivo	494	161
Totale debiti verso altri finanziatori	808	231
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro es. successivo	44.908	40.069
Totale debiti verso fornitori	44.908	40.069

	31/12/2014	31/12/2013
12) Debiti tributari		
- esigibili entro es. successivo	1.716	2.177
- esigibili oltre es. successivo		
Totale debiti tributari	1.716	2.177
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro es. successivo	2.965	2.605
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.965	2.605
14) Altri debiti		
- esigibili entro es. successivo	8.723	6.649
- esigibili oltre es. successivo		
Totale altri debiti	8.723	6.649
TOTALE DEBITI (D)	137.044	115.820
E) RATEI E RISCOINTI		
Ratei e risconti passivi	282	150
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	282	150
TOTALE PASSIVO	221.556	209.752

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

	31/12/2014	31/12/2013
3) Impegni		
a) Copertura tassi di interesse	34.550	36.448
b) Copertura su tassi di cambio	27.936	11.402
Totale impegni	62.486	47.850

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

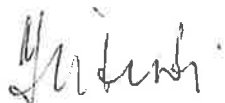
	31/12/2014	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestaz.	212.073	194.314
2) Variaz. delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	642	993
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio		
b) altri	5.224	4.417
Totale altri ricavi e proventi	5.224	4.417
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	217.939	199.724
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(112.480)	(102.950)
7) Per servizi	(28.802)	(27.569)
8) Per godimento di beni di terzi	(1.881)	(1.569)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	(33.870)	(30.003)
b) Oneri sociali	(9.919)	(8.788)
c) Trattamento di fine rapporto	(1.272)	(1.111)
e) Altri costi	(96)	(100)
Totale costi per il personale	(45.157)	(40.002)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizz. immateriali	(4.687)	(3.403)
b) Ammortamento delle immobilizz. materiali	(8.507)	(7.954)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(271)	(609)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(13.465)	(11.966)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime di consumo e merci	2.789	498
12) Accantonamenti per rischi		(44)
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	(1.263)	(1.246)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(200.259)	(184.848)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	17.680	14.876

	31/12/2014	31/12/2013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
- altri	462	337
Totale altri proventi finanziari	462	337
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) altri	(3.383)	(2.880)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(3.383)	(2.880)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(2.735)	(1.673)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(5.656)	(4.216)
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
- altri	84	436
Totale proventi straordinari	84	436
21) Oneri		
- altri	(808)	(62)
Totale oneri straordinari	(808)	(62)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	(724)	374
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	11.300	11.034
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte sul reddito dell'esercizio	(3.622)	(3.050)
- imposte differite	673	629
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(2.949)	(2.421)
26) UTILE DELL'ESERCIZIO	8.351	8.613
Utile di pertinenza di terzi	778	5.247
Utile di pertinenza del Gruppo	7.573	3.366

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Iginio Liberali

GRUPPO LU-VE

BILANCIO SECONDO D.LGS. N. 127/1991

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 31.12.2014

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 relativo ai conti consolidati ed è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dalla relazione sulla gestione, dalla presente nota integrativa e dai relativi allegati.

La nota integrativa presenta l'analisi ed, in taluni casi, l'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 38 e 39 del decreto legislativo n. 127/1991 e da altre leggi in materia. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato redatto in coerenza con i principi introdotti dal citato D.Lgs. 127/91 e con le raccomandazioni all'uopo fornite dal principio contabile n. 17 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come rivisto ed integrato dall'Organismo Italiano di Contabilità; nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 29, comma 4 del summenzionato decreto.

Inoltre si è tenuto conto delle variazioni apportate alle suddette normative dalle nuove disposizioni legislative conseguenti al D.lgs n. 6 del 17/01/2003 e sue successive modificazioni in materia di diritto societario.

Infine, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio consolidato del Gruppo LU-VE, che opera nel settore della produzione di scambiatori di calore per la refrigerazione ed il condizionamento e di condizionatori d'aria di precisione destinati principalmente alle centrali telefoniche, ai centri di calcolo ed alle sale chirurgiche, include i bilanci della LU-VE S.p.A. e delle seguenti società controllate direttamente oppure indirettamente:

<u>Ragione sociale</u>	<u>Sede</u>	<u>Percentuale di partecipazione</u>	<u>Attività</u>	<u>Valuta</u>	<u>Capitale Sociale da ultimo bilancio</u>
Controllate dirette:					
SEST S.p.A.	Limana (BL)	100,0	Industriale	Euro	1.000.000
Tecnair LV S.p.A.	Uboldo (VA)	79,9	Industriale	Euro	200.000
Metalluve S.r.l.	Uboldo (VA)	100,0	Industriale	Euro	300.000
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	90,0	Industriale	CZK	133.300.000
LU-VE Sweden AB	Asarum (Svezia)	100,0	Industriale	SEK	50.000
LU-VE France S.a.r.l.	Lione (Francia)	71,9	Commerciale	Euro	84.150
LU-VE Pacific Pty Ltd	Thomastown (Australia)	75,5	Commerciale	AUD	200.000
LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	100,0	Commerciale	Euro	230.000
LU-VE Iberica S.l.	Madrid (Spagna)	85,0	Commerciale	Euro	180.063
LU-VE Asia Pacific Limited	Wan Chai (Hong Kong)	100,0	Commerciale	HKD	10.000

Controllate indirette

SEST-LUVE- Polska SP.z.o.o. Gliwice (Polonia) (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)		95,0	Industriale	Zloty	16.000.000
« OOO » SEST LUVE (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Lipetsk (Russia)	95,0	Industriale	Rublo Russia	136.000.000
LU-VE HEAT EXCHANGERS Ltd (posseduta al 100% da LU-VE Asia Pacific Limited)	Changshu (Cina)	100,0	Industriale	Yuan	38.211.761
Thermo Glas Door S.p.A.	Travacò Sicomario (PV)	85,0	Industriale	Eur	150.000

I bilanci delle società sopra elencate sono stati consolidati con il metodo integrale.

I bilanci utilizzati per il consolidamento, redatti secondo i principi contabili applicati nell'ambito del Gruppo e raccomandati dall'apposita commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità, sono quelli approvati dagli organi societari delle singole società. I bilanci delle società estere sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione omogenea a quella prescritta per le società italiane.

Per la rilevazione dei beni avuti da terzi in locazione finanziaria è stato adottato il metodo finanziario in base alla metodologia prevista dallo IAS n. 17.

La data di riferimento del bilancio consolidato, 31 dicembre 2014, è quella della LU-VE S.p.A., che coincide con la data di chiusura dell'esercizio sociale di tutte le società del Gruppo.

Sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- Acquisizione da parte della Capogruppo del restante 49% delle azioni della controllata SEST S.p.A.;
- Acquisizione da parte della Capogruppo del restante 50% delle azioni della controllata Metalluve S.r.l.;
- Cessione del 15% delle azioni di LUVE Iberica a terzi
- Acquisizione da parte della controllata SEST S.p.A. del 85% delle azioni di TGD S.p.A...

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi di consolidamento più significativi sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalla Capogruppo viene eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale, evidenziando separatamente il patrimonio netto di competenza dei soci di minoranza delle controllate consolidate. Per le società acquisite, l'eventuale maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto contabile della partecipata alla data di acquisizione è allocato ad incremento delle immobilizzazioni nei limiti del loro valore corrente al momento dell'acquisizione e, per la parte residuale, quale differenza di consolidamento. Il maggior valore pagato viene ammortizzato con le aliquote utilizzate per le singole voci in cui è allocato, a partire dalla data in cui l'acquisizione è stata effettuata.

Le differenze di consolidamento rilevate per l'acquisizione di partecipazioni vengono ammortizzate a partire dalla data di acquisizione;

- le partite di debito e credito, di costo e di ricavo intercorse tra le imprese consolidate vengono eliminate; similmente vengono eliminati i dividendi e le svalutazioni di partecipazioni contabilizzate nei bilanci d'esercizio;
- le rimanenze finali, per i prodotti acquistati da società del gruppo, vengono rettificate per i margini infragruppo in esse contenuti, perché non ancora realizzati verso terzi.

METODO DI CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA ESTERA

La conversione dei bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro viene effettuata applicando alle singole poste dello stato patrimoniale il cambio di fine periodo ed il cambio medio dell'esercizio per le poste di conto economico.

Le differenze che si originano tra il risultato di conto economico espresso a cambi medi e quello di stato patrimoniale a cambi di fine periodo, nonché tra il patrimonio netto iniziale al cambio di inizio e di fine periodo, sono allocate nella Riserva di conversione iscritta nel Patrimonio netto.

Si riporta di seguito il dettaglio dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci per l'esercizio 2014 e del 2013:

Valuta	2014		2013	
	Cambio al 31/12	Cambio medio	Cambio al 31/12	Cambio medio
AUD	1,4829	1,47188	1,5423	1,3777
Zloty	4,2732	4,18426	4,1543	4,19749
Corona Ceca	27,735	27,5359	27,427	25,9797
Rublo Russia	72,337	50,9518	45,3246	42,337
SEK	9,3930	9,09852	8,8591	8,65154
HKD	9,4170	10,3025	10,6933	10,3016
YUAN	7,5358	8,18575	8,3491	8,16463

Unità di valuta estera per 1 Euro

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015). In particolare rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio
- OIC 18 Ratei e risconti
- OIC 19 Debiti
- OIC 20 Titoli di debito
- OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie

OIC 22	Conti d'ordine
OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 28	Patrimonio netto
OIC 29	Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto.

Mentre sono rimasti invariati i restanti principi.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

I costi di pubblicità sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio del loro sostenimento.

L'ammortamento dell'avviamento, sorto nell'esercizio 2008 dall'operazione di fusione inversa per incorporazione della controllante Europarts S.r.l., è effettuato a quote costanti, con il consenso del Collegio Sindacale, in un periodo di 15 anni, superiore a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile. Tale periodo è giustificabile sulla base della presenza consolidata sui mercati di riferimento, nonché del vantaggio competitivo acquisito nel tempo.

Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria, come è evidenziato nel prospetto di dettaglio allegato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi al venire meno dei motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio dell'anno, ponderato con le rimanenze iniziali, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione per adeguamento ai valori di mercato viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Il costo viene determinato, per i prodotti acquistati da terzi, sulla base del costo di acquisto; nei semilavorati e nei prodotti finiti di produzione interna sono compresi anche i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

Il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere che dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete e di lento giro sono valutate in relazione alle loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio Netto

Tale voce rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e del passivo determinata secondo i principi ivi enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e dei successivi aumenti di capitale, le riserve di qualsiasi natura, gli utili e le perdite di esercizi precedenti portati a nuovo e il risultato di esercizio.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Il fondo imposte accoglie le imposte differite calcolate sulle principali differenze temporanee tra il risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale e sulle rettifiche effettuate in sede di consolidamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato solamente per le società italiane per le quali è previsto dalla normativa vigente o dai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha modificato le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

a) destinate a forme di previdenza complementare;

b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C del passivo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006; nella voce D 13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi e agli enti previdenziali.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti

previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Conti d'ordine

Sono esposti al valore nominale, tenendo conto degli impegni e dei rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio. Sono iscritti nei conti d'ordine gli impegni che per loro natura e ammontare possono incidere sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, e quindi la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione. I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti quando le stesse sono eseguite. I costi per servizi sono addebitati al conto economico al momento della prestazione sulla base del principio della competenza temporale.

I costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti sulla base della competenza temporale.

Imposte differite e anticipate

Nella voce "fondo per imposte differite", sono iscritte le passività per imposte differite mentre nella voce "crediti per imposte anticipate", le attività per imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e passività iscritti a bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte anticipate vengono contabilizzate solo nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza di un loro totale recupero futuro. Le passività per imposte differite non vengono iscritte solamente se esistono scarse probabilità che tali debiti insorgano.

Le imposte differite attive sono iscritte al manifestarsi delle condizioni che rendono ragionevolmente certa la loro recuperabilità sulla base dei redditi imponibili attesi nell'arco temporale normativo.

Le imposte differite sulle riserve delle Società estere sono rilevate solo nel caso in cui sia prevista la loro distribuzione e da tale distribuzione emerga un onere in capo al Gruppo.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati ove la compensazione è consentita giuridicamente.

Sono state iscritte le imposte differite e prepagate sugli ammortamenti anticipati, sulle quote di disavanzo allocato a marchio, terreni, fabbricati e macchinari, sugli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e sulle altre principali differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore imponibile ai fini fiscali.

Criteri di conversione delle poste in valuta nei bilanci delle singole società

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valute estere sono convertiti nelle rispettive valute di conto ai cambi in vigore alla data di riferimento del bilancio consolidato. Le differenze cambio realizzate in occasione di tale conversione sono iscritte al conto economico.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17-bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio qualora la riduzione debba giudicarsi durevole.

Strumenti finanziari

Al fine di ridurre il rischio di oscillazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio il Gruppo ha sottoscritto strumenti finanziari derivati con primari istituti finanziari.

Tali strumenti finanziari fuori bilancio vengono iscritti nei conti d'ordine per l'importo nominale del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari relativi agli strumenti finanziari di copertura sono iscritti al conto economico per competenza lungo la durata del contratto, in modo da controbilanciare gli effetti delle operazioni oggetto di copertura.

Il valore relativo alle operazioni di copertura (mark to market) viene indicato nella Nota Integrativa.

OPERAZIONI RILEVANTI

Come già evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato dei precedenti esercizi, nell'ambito di un'operazione che ha portato alla modifica dell'azionariato della Capogruppo, in data 23 ottobre 2008, la Società ha perfezionato la fusione inversa per incorporazione della ex controllante Europarts S.r.l. (veicolo utilizzato per l'operazione).

Dal confronto tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto, era emerso un disavanzo di fusione in origine pari a circa 68.006.000 Euro che era stato attribuito alle attività in base ai valori correnti. Di seguito il riepilogo dei valori nel bilancio 2014

Voce di bilancio	Importo residuo 31.12.2012	Ammort. 2013	Importo residuo 31.12.2013	Incrementi 2014	Ammort. 2014	Importo residuo 31.12.2014	Effetto fiscale 2014	Ammort.
		(Euro/000)			(Euro/000)		(Euro/000)	
Terreni	15.688	-	15.688	-	-	15.688	4.926	N/A
Fabbricati	8.629	(297)	8.332	-	(297)	8.035	2.431	33 anni
Impianti e macchinari	2.092	(557)	1.535	-	(557)	978	307	8 anni
Marchi	7.703	(717)	6.986	-	(717)	6.269	1.969	15 anni
Avviamento	13.943	(1.297)	12.646	-	(1.297)	11.349	-	15 anni
Totale disavanzo	48.055	(2.868)	45.187	-	(2.868)	42.319	9.633	
Avviamento (Gross Up)	5.562	(518)	5.044	3.202	(846)	7.400	-	15 anni
TOTALE	53.617	(3.386)	50.231	3.202	(3.714)	49.719	9.633	

Le quote allocate sui terreni, sui fabbricati, sugli impianti e macchinari e sul marchio sono state supportate da apposite perizie di stima redatte da esperti esterni e indipendenti. La quota allocata ad avviamento è la quota residuale.

In sede di allocazione del disavanzo di fusione nel 2008 non era stato calcolato l'effetto fiscale sulla quota di disavanzo allocata ai terreni in quanto la probabilità che tale debito insorgesse era stata ritenuta molto bassa.

Nell'ambito dell'operazione è stato effettuato un aumento di capitale che ha generato l'iscrizione nel Patrimonio netto di una Riserva da sovrapprezzo delle azioni di 9.574 migliaia di Euro.

Da ultimo, a fronte dell'acquisto delle quote del precedente azionista di minoranza è stato ottenuto da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. un finanziamento a medio e lungo termine. Le caratteristiche di tale finanziamento sono state meglio dettagliate nell'apposita sezione dello Stato Patrimoniale.

PRINCIPALI EFFETTI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014 DERIVANTI DALL'INTRODUZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC

Come indicato in precedenza sono stati pubblicati i nuovi principi contabili OIC, la cui applicazione decorre a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014. Con riferimento all'introduzione di tali nuovi principi, si segnala che i principali effetti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 sono riferibili al recepimento del nuovo principio contabile OIC 25 nel quale è stata eliminata la possibilità di non stanziare imposte differite passive nel caso in cui vi siano scarse probabilità che tale debito insorga. Si riporta nel seguito la sintesi delle valutazioni effettuata alla luce dei nuovi principi contabili di riferimento e si espongono gli effetti quantitativi sulle voci di bilancio interessate.

Considerato che:

- nell'esercizio 2008, nell'ambito di un'operazione di fusione inversa per incorporazione della controllante (a quella data) Europarts S.r.l. e Lu-ve S.p.A., dal confronto tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto, era emerso un disavanzo di fusione che era stato attribuito alle attività in base ai loro valori correnti.
- parte di tale disavanzo era stato allocato al terreno sul quale sorge il fabbricato della sede di Uboldo, senza iscrivere la fiscalità differita in quanto la possibilità di cedere tali terreni era stata giudicata estremamente remota;
- il nuovo principio OIC 25 non prevede più l'esenzione di non stanziare imposte differite passive nel caso in cui vi siano scarse probabilità che tale debito insorga. Ci si trova pertanto di fronte ad un cambiamento di principio contabile;
- i paragrafi 46 e 47 del principio OIC 29 prevedono rispettivamente che la correzione delle scritture contabili operate a seguito di operazioni di conferimento, fusione, ecc. relativa ad anni precedenti sia iscritta in contropartita alle relative voci di patrimonio netto e che un errore sia rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in nota integrativa e nel contempo siano disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento;
- il principio OIC 4, rimanda al principio OIC 17 con riferimento alla modalità di registrazione della differenza di fusione;
- nel principio OIC 17 non vi sono riferimenti a limiti temporali per la modifica del costo di acquisizione di una partecipazione in caso di acquisizione di una partecipazione con un compenso variabile o soggetto ad una condizione.

Tenuto conto di tali considerazioni, la fattispecie descritta rientra nella categoria "correzione di scritture contabili operate a seguito di operazioni di conferimento, fusione" e pertanto, l'iscrizione delle imposte differite passive sui terreni rivalutati a seguito della fusione descritta nel paragrafo "operazioni rilevanti", è stata rilevata come se dal 2008 LU-VE S.p.A. avesse originariamente iscritto tali imposte differite passive relative alla "rivalutazione" dei terreni, comportando in contropartita un maggiore saldo della voce avviamento.

L'impatto della variazione delle imposte differite passive a far data dal 2008 è stato rilevato nel corso dell'esercizio 2014 in accordo con il nuovo principio contabile OIC 29, paragrafo 9, che richiede che lo stato patrimoniale di apertura di un esercizio deve corrispondere allo stato patrimoniale di chiusura dell'esercizio precedente.

Di seguito si riportano gli effetti quantitativi dell'operazione:

	Effetto al 31.12.2014	
Avviamento	3.201.921	
Riserva straordinaria*	1.724.111	
Ammortamento dell'esercizio	328.402	
Fondo imposte differite		4.926.032

* Trattasi degli ammortamenti cumulati dell'avviamento per gli esercizi dal 2008 al 2013. La contabilizzazione effettuata ha quindi permesso di riflettere l'iscrizione delle imposte differite passive, come se le stesse fossero state iscritte alla data originaria della fusione, senza gravare il conto economico 2014 di un onere che alla data della sua originaria iscrizione non avrebbe avuto alcun impatto.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. lgs. 127/91

Si precisa altresì che nella relazione del presente bilancio consolidato non si è proceduto a deroghe dell'art. 29 del D.lgs. 127/91.

Adattamento del bilancio consolidato dell'esercizio precedente

Per garantire omogeneità di classificazione con il bilancio al 31 dicembre 2014 sono state apportate alcune modifiche alla classificazione delle voci al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 precedentemente approvato, senza che tali riclassificazioni modifichino la consistenza dei valori del patrimonio netto e del risultato d'esercizio ivi riportati.

Tali riclassificazioni hanno interessato le voci "Debiti verso altri finanziatori" e "Altri debiti" per complessivi 231 mila Euro attribuibili alle scritture di consolidamento effettuate sulla base del trattamento contabile del leasing IAS 17.

NOTE ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati preparati appositi prospetti, con le informazioni richieste dall'art. 2427 del C.C., allegati alla presente nota integrativa, di cui costituiscono parte integrante.

Immobilizzazioni immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali comprende i seguenti valori (importi in migliaia di Euro):

	Saldo 31-12-2014	Saldo 31-12-2013
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.993	7.692

Avviamento	26.682	18.179
Altre	598	431
Acconti	641	-
	<u>-----</u>	<u>-----</u>
Totale	<u>34.914</u>	<u>26.302</u>

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in 5 anni ad eccezione:

- degli investimenti in software effettuati dalla Capogruppo e da una controllata italiana, ammortizzati in tre esercizi;
- del marchio LUVE S.p.A., ammortizzato in 15 anni;
- dell'avviamento, ammortizzato in 15 anni.

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato la contabilizzazione dell'avviamento derivante dal primo consolidamento di TGD (ammortizzato in 15 anni) per circa 7.598 migliaia di Euro e la capitalizzazione dei costi sostenuti per l'installazione del nuovo ERP gestionale SAP (320 migliaia di Euro).

Immobilizzazioni materiali

Riportiamo di seguito i dati di bilancio (importi in migliaia di Euro):

	Saldo <u>31-12-2014</u>	Saldo <u>31-12-2013</u>
Terreni e fabbricati	60.760	59.530
Impianti e macchinari	21.819	22.981
Attrezzature industriali e commerciali	3.299	1.735
Altri beni	1.283	1.102
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.894	2.039
	<u>-----</u>	<u>-----</u>
Totale	<u>90.055</u>	<u>87.387</u>

I principali incrementi realizzati hanno riguardato:

- impianti e macchinari per circa 3,3 milioni di Euro, relativi principalmente al potenziamento e all'adeguamento della capacità produttiva di LU-VE S.p.A, SEST S.p.A., SEST-LUVE POLSKA, "OOO-SEST-LUVE", HTS s.r.o. e METALLUVE Srl;
- attrezzature industriali e commerciali per circa 0,9 milioni di Euro per la maggior parte conseguenti agli investimenti sopra indicati;
- altri beni per circa 0,5 milioni di Euro relativi principalmente all'acquisto di mezzi di trasporto, di attrezzature d'ufficio e di apparecchiature elettroniche di office automation da varie società del Gruppo;
- immobilizzazioni in corso e acconti per circa 2,4 milioni di Euro prettamente relativi agli investimenti in impianti e macchinari non ancora utilizzati riconducibili principalmente delle controllate LUVE CHANGSHU e HTS s.r.o.

La voce Altri beni è così composta:

	Saldo 31-12-2014	Saldo 31-12-2013
Automezzi e carrelli elevatori	470	602
Mobili ed arredi e macchine d'ufficio	813	500
	-----	-----
Totale	1.283	1.102
	=====	=====

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Fabbricati e costruzioni leggere	3 - 10 %
Impianti e macchinari	12,5 - 15 %
Attrezzature industriali e commerciali	20 - 35 %
Altri beni	12 - 25 %

La Capogruppo ed una controllata italiana, al fine di allineare ai valori economicamente recuperabili alcuni cespiti appartenenti alle categorie "Terreni e fabbricati", "Impianti e macchinari" e "Attrezzi e stampi", hanno utilizzato le facoltà previste dalla Legge n. 342 del 21 novembre 2000, dalla Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 dalla Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e dal d.l. n. 185 del 29 novembre 2008; in particolare sono state iscritte le seguenti rivalutazioni:

CATEGORIE	Legge n. 342 del 2000	Legge n. 350 del 2003	Legge n. 266 del 2005	d.l. n. 185 del 2008	Totale
Terreni e fabbricati				5.405	5.405
Impianti e macchinari	3.773	2.625	847		7.245
Attrezzature industriali e commerciali.	1.606	1.663	296		3.565
	-----	-----	-----	-----	-----
Totale	5.379	4.288	1.143	5.405	16.215
	=====	=====	=====	=====	=====

Al fine di determinare il valore economico attribuibile a ciascun bene è stata richiesta una relazione di stima da parte di un perito esterno. Il valore di rivalutazione così determinato è stato portato ad incremento del valore di acquisto di ciascun bene ed ammortizzato con l'aliquota in vigore per ciascuna categoria.

L'effetto sul conto economico al 31 dicembre 2014 relativo all'applicazione delle Leggi relative alla rivalutazione è stato di maggiori ammortamenti per circa 99 migliaia di Euro.

Il saldo attivo della rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è stato iscritto nel patrimonio netto. Al 31 dicembre 2014, sugli immobili industriali e terreni di pertinenza, il Gruppo ha prestato garanzie reali per debiti iscritti in bilancio per 83.445 migliaia di Euro. Si tratta di ipoteche a garanzia dei finanziamenti a medio termine contratti dal Gruppo per un importo originario complessivo di 63.198 migliaia di Euro, attualmente in essere per 47.084 migliaia di Euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Il Gruppo possiede le seguenti partecipazioni di minoranza (importi in migliaia di Euro):

	<u>Saldo</u> <u>31-12-2014</u>	<u>Saldo</u> <u>31-12-2013</u>
Altre imprese:		
- Industria e Università S.r.l.	6	6
- LU-VE India Corporation Private Ltd	15	-
- Brener as	371	376
Totale	<u>392</u>	<u>382</u>

Nel corso del 2008, la controllata HTS s.r.o. ha proceduto all'acquisto della società immobiliare Brener as, proprietaria di un terreno e di alcuni immobili adiacenti allo stabilimento di Novosedly. Nel 2014 la Capogruppo ha costituito la filiale commerciale LU-VE India Corporation Private Ltd. Le partecipazioni, trattandosi di società non operative, continuano ad essere valutate al costo.

Crediti

b) verso altri

Ammontano a 42 migliaia di Euro. Si riferiscono principalmente a depositi cauzionali versati a fronte di forniture di servizi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce in oggetto a fine anno è così composta (importi in migliaia di Euro):

	<u>Saldo</u> <u>31-12-2014</u>	<u>Saldo</u> <u>31-12-2013</u>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.854	9.564
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.351	4.274
Prodotti finiti e merci	6.510	5.561
Fondo svalutazione magazzino	(2.023)	(1.929)
Totale	<u>21.692</u>	<u>17.470</u>

L'incremento di valore delle rimanenze è sostanzialmente dovuto all'aumento dei volumi di vendita e dal consolidamento della controllata TGD S.p.A. A parità di perimetro di consolidamento le

rimanenze avrebbero subito un incremento di Euro 2.463 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013. Le rimanenze delle controllate, per i prodotti acquistati da società del Gruppo, sono state rettificata per i margini infragruppo ed è stato calcolato il relativo effetto fiscale. Il fondo svalutazione magazzino pari a Euro 2.023 migliaia al 31 dicembre 2014 risulta essere allineato al precedente esercizio.

Crediti

Verso clienti

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta (importi in migliaia di Euro):

	<u>Saldo</u> <u>31-12-2014</u>	<u>Saldo</u> <u>31-12-2013</u>
Crediti verso clienti	40.840	39.208
Fondo svalutazione crediti	(2.653)	(2.378)
	-----	-----
Totale	<u>38.187</u>	<u>36.830</u>

I crediti verso clienti sono in linea con l'anno precedente, nonostante l'incremento del volume d'affari registrato nel 2013. L'incremento per circa Euro 2.060 migliaia deriva dal primo consolidamento di TGD S.p.A.

Tutti i crediti verso clienti sono esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni di vendita.

Il fondo svalutazione crediti durante l'esercizio si è incrementato per gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio al fine di riflettere la recuperabilità degli stessi (271 migliaia di Euro, come commentato alla voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide").

Di seguito la suddivisione dei crediti al 31 dicembre 2014 per area geografica:

Paese	Importo
Italia	15.235
Paesi CE	18.855
Paesi Extra CE	6.750
Fondo svalutazione crediti	(2.653)

Totale	<u>38.187</u>

Tributari

Tale voce risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

	<u>Saldo al</u> <u>31-12-2014</u>	<u>Saldo al</u> <u>31-12-2013</u>
Esigibili entro l'esercizio:		
Crediti verso l'Erario per IVA	2.421	2.042
Crediti verso l'Erario per acconti Imposte dirette	617	94
Altri	186	230
	-----	-----

Totale esigibili entro l'esercizio	3.224	2.366
	-----	-----
- Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Crediti verso l'Erario	797	884
	-----	-----
Totale esigibili oltre l'esercizio	797	884
	-----	-----
	<u>4.021</u>	<u>3.250</u>
	=====	=====

I Crediti tributari per acconti Imposte Dirette esigibili entro l'esercizio si riferiscono all'eccedenza degli acconti d'imposta versati per l'anno 2014 rispetto al carico tributario effettivo.

I Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio si riferiscono principalmente alla richiesta di rimborso per la deducibilità, effettuata nel precedente esercizio, dell'IRES dall'IRAP per il periodo 2007-2011 (DDL del 6/12/2011).

Verso altri

Ammontano a 1.024 migliaia di Euro. Tali crediti sono esigibili per l'intero ammontare e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Disponibilità liquide

Ammontano a 29.738 migliaia di Euro e sono costituite dalle disponibilità presso banche generate nell'ambito della gestione della tesoreria e dalla cassa; per la maggior parte si riferiscono alle disponibilità della Capogruppo, della SEST S.p.A., di TECNAIR LV S.p.A., della controllata polacca e della controllata ceca.

Per maggiori dettagli si rimanda al rendiconto finanziario allegato alla presente nota integrativa.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Tale raggruppamento è così composto (importi in migliaia di Euro):

	Saldo 31-12-2014	Saldo 31-12-2013
Spese per fiere	12	52
Commissioni bancarie	528	128
Consulenze per finanziamento	80	184
Altri	871	509
	-----	-----
Totale	<u>1.491</u>	<u>873</u>
	=====	=====

NOTE ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle classi componenti il Patrimonio netto nonché il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto e risultato consolidato del Gruppo viene fornita in allegato.

Commentiamo di seguito le classi componenti il Patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n° 30.405 azioni ordinarie da nominali Euro 360, per un totale di 10.946 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2014, a seguito di operazioni di riassetto della compagine societaria, il socio di minoranza ha esercitato il proprio diritto di opzione alla vendita dell'intera partecipazione (pari al 20% del capitale di LUVE) in parte a favore del socio di maggioranza di LUVE (quota del 10%) ed in parte a favore della LUVE medesima (quota del 10%) attraverso un acquisto di azioni proprie.

Nell'ambito della riorganizzazione ulteriore dell'azionariato in data 18 luglio 2014 è stato deliberato l'annullamento integrale delle azioni proprie acquistate (contro un'equivalente ammontare di riserve disponibili) che si è perfezionato definitivamente nel mese di dicembre 2014. A seguito della citata operazione il capitale sociale della Società si è ridotto di 900.000 Euro.

Nella medesima Assemblea la Società ha deliberato un aumento di capitale per Euro 2.845.800 con un sovrapprezzo di Euro 27.314.200 riservato per la sottoscrizione al socio di minoranza di Sest S.p.A., il quale lo ha liberato mediante conferimento del 49% delle azioni di Sest S.p.A..

Per una dettagliata movimentazione del capitale sociale si rimanda all'apposita tabella.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2007 sono state trasferite a capitale riserve per 6.000.000 di Euro.

Tutte le riserve passate a capitale sono in parziale sospensione di imposta, avendo scontato solo l'imposta sostitutiva.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Tale riserva (pari a 24.762 migliaia di Euro) si è formata a seguito della fusione per incorporazione avvenuta nell'anno 2008.

A seguito dell'operazione sopra descritta, l'aumento di capitale mediante emissione di azioni con sovrapprezzo complessivo pari ad Euro 27.314.200, al contempo ha visto l'annullamento di azioni proprie per nominali Euro 900.000 e per complessivi Euro 12.126.000 come diminuzione della stessa riserva di sovrapprezzo.

Riserva di rivalutazione

Al 31 dicembre 2014 è iscritta per un ammontare complessivo di 8.382 migliaia di Euro.

E' formata dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione della Legge n. 72/1983 per 76 migliaia di Euro della Legge n. 342/2000 per 2.763 migliaia di Euro, da quelli conseguenti all'applicazione della Legge 350/2003 per 1.326 migliaia di Euro e da quelli risultanti dall'applicazione del d.l. 185/2008 per 4.217 migliaia di Euro.

Tale riserva è in parziale sospensione di imposta, avendo scontato solo l'imposta sostitutiva. Nessuno stanziamento d'imposta è stato effettuato in quanto non sono previste operazioni che ne possano determinare la tassazione.

Riserva legale

Ammonta a 1.596 migliaia di Euro incrementata rispetto all'esercizio precedente di 87 migliaia di Euro per effetto della destinazione dell'utile 2013.

Altre riserve – Riserva di conversione

E' negativa per 4.073 migliaia di Euro e comprende la riserva di conversione che si origina nelle consociate estere sia come differenza dei patrimoni netti al cambio di inizio e di fine periodo sia sui risultati di esercizio, a seguito della conversione del conto economico a cambio medio di esercizio e dello stato patrimoniale a cambio di fine periodo.

Utili portati a nuovo

Accoglie i risultati netti consolidati degli esercizi precedenti, per un totale di 15.672 migliaia di Euro. Nel corso del 2014, si sono incrementati per la destinazione del risultato consolidato dell'esercizio precedente (3.279 migliaia di Euro), per la distribuzione dei dividendi da parte della Capogruppo per 3.000 migliaia di Euro e per la variazione dell'area di consolidamento (negativa per 8.081 migliaia di Euro). Nello stesso periodo è stata apportata una riclassifica pari a 3.975 migliaia di Euro a riserve di rivalutazione a seguito dell'acquisizione del 100% della partecipazione in Sest.

Utile dell'esercizio

Accoglie il risultato di competenza del Gruppo LU-VE che ammonta a 7.573 migliaia di Euro, mentre nel 2013 ammontava a 3.366 migliaia di Euro.

Capitale e riserve di terzi

Il capitale e le riserve di terzi ammontano a 3.233 migliaia di Euro. Il risultato di pertinenza di terzi per l'esercizio 2014 è stato positivo per 778 migliaia di Euro (5.247 migliaia di Euro nel 2013).

Di seguito si riporta la tabella con la possibilità di utilizzazione delle diverse poste del patrimonio netto ed il riepilogo delle utilizzazioni degli ultimi tre esercizi:

(Dati in migliaia di Euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.946		-		
Riserve di utili:					
Riserva legale	1.596	B	-	-	-
Riserva di rivalutazione	8.382	A, B, C	8.382	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	24.762	A, B, C	24.762	-	-
Riserva di conversione	(4.073)	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	15.672	A, B, C	15.672	-	-
Totale	57.285		48.816	-	-
Quota non distribuibile	8.469				
Residua quota distribuibile	48.816				

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione agli Azionisti

La rappresentazione dei movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto viene fornita in un prospetto allegato alla presente Nota Integrativa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Per imposte, anche differite

Ammonta a 9.609 migliaia di Euro ed è così composto:

	esercizio 2014		esercizio 2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Fondi tassati	4.775	(1.329)	4.700	(1.305)
Emolumenti Amministratori non pagati	677	(186)	338	(93)
Perdite fiscali	4.672	(1.214)	5.009	(1.286)
Oneri finanziari riportabili	1.188	(327)	1.188	(327)
Altro	45	(29)	801	(234)
Totale	11.357	(3.085)	12.036	(3.245)
Imposte differite:				
Disinquinamento	(134)	42	(151)	48
Leasing	(5.980)	1.878	(6.210)	1.950
Disavanzo di fusione	(38.007)	9.633	(19.913)	5.197
Rivalutazione	(3.188)	1.001	(3.287)	1.032
Ammortamenti	(429)	124	(429)	124
Altro	(671)	13	(1.537)	216
Totale	(48.049)	12.691	(31.527)	8.567
Imposte differite (anticipate) nette		9.609		5.322
Netto	(37.052)		(19.491)	

L'incremento dell'esercizio è dovuto all'iscrizione delle imposte differite passive sui terreni rivalutati a far data dal 2008, come ampiamente descritto nel paragrafo "principali effetti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 derivanti dall'introduzione dei nuovi principi contabili OIC", al quale si rimanda.

Altri

I fondi esistenti al 31 dicembre 2014 sono pari a 3.302 migliaia di Euro (in riduzione di 31 migliaia di Euro).

Il fondo include per 185 migliaia di Euro stanziamenti effettuati per rischi per controversie in corso, l'ammontare stanziato rappresenta la migliore stima dell'onere che potrebbe derivare; per 429 migliaia di Euro gli stanziamenti al fondo indennità suppletiva di clientela; per 1.117 migliaia di Euro gli stanziamenti al fondo garanzia prodotti e per 1.571 migliaia di Euro gli stanziamenti ad altri fondi rischi, il cui ammontare stanziato rappresenta la migliore stima dell'onere che potrebbe derivare.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per trattamento di fine rapporto rappresenta l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo è così analizzabile:

-la voce "incrementi" comprende la quota stanziata al conto economico dell'esercizio e la quota di rivalutazione del fondo preesistente, calcolata in conformità alle disposizioni di legge.

-la voce "decrementi" è riferita alle liquidazioni di TFR in occasione della cessazione di rapporti di lavoro o alle liquidazioni di eventuali anticipazioni ed ai trasferimenti al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, al fondo di categoria o ai fondi integrativi.

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente (importi in migliaia di Euro):

Saldo 31.12.2013	2.843
Incrementi	1.272
(Decrementi)	(887)
Saldo 31.12.2014	3.228

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così dettagliati (importi in migliaia di Euro):

	Totale	<u>31/12/14</u> Scadenze			<u>31/12/13</u> Totale
		Entro 1 anno	Da 2 a 5 Anni	Oltre 5 Anni	
C/C passivi e anticipazioni	1.451	1.451	-	-	1.447
Finanziamenti a medio lungo termine	76.473	20.128	48.498	7.847	62.642
Totale indebitamento	77.924	21.579	48.498	7.847	64.089

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati sei altri finanziamenti a medio e lungo termine:

- un finanziamento ipotecario a medio e lungo termine per complessivi 15.400 migliaia di Euro con Banca Popolare di Milano con scadenza 31 dicembre 2019, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread, stipulato dalla Capogruppo. Un importo pari a 5.400 migliaia Euro è stato utilizzato nell'esercizio per

- estinguere anticipatamente una quota di pari importo del finanziamento con lo stesso istituto che avrebbe avuto scadenza nell'anno successivo;
- un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 5.000 migliaia di Euro con UBI Banca s.c.p.a. con scadenza 15 settembre 2020, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread, stipulato dalla Capogruppo;
 - un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 4.000 migliaia di Euro con Credit Agricole con scadenza 30 marzo 2020, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread, stipulato dalla Capogruppo. Tale contratto di finanziamento prevede già l'impegno da parte della banca di corrispondere 4 milioni di Euro a fronte di investimenti eseguiti fino al 30 giugno 2016;
 - un finanziamento ipotecario a medio e lungo termine per complessivi 6.000 migliaia di Euro con UNICREDIT, con scadenza 30 giugno 2024, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread, stipulato dalla controllata SEST S.p.A.;
 - un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 2.000 migliaia di Euro con UNICREDIT, con scadenza 30 giugno 2019, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread, stipulato dalla controllata SEST S.p.A.;
 - un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 5.000 migliaia di Euro con BNP Paribas, con scadenza 18 aprile 2017, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread, stipulato dalla controllata SEST-LUVE- Polska SP.z.o.o.

Con riferimento al finanziamento ottenuto nell'esercizio 2008 dalla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. per complessivi 58.800 migliaia di Euro, in essere al 31 dicembre 2014 per un valore residuo di 12.976 migliaia di Euro, alla data di bilancio risultano rispettati i parametri finanziari (covenants) previsti contrattualmente.

Debiti verso altri finanziatori

Ammontano a 808 migliaia di Euro (di cui 314 migliaia di Euro a breve) si riferiscono principalmente ai contratti di leasing per gli acquisti di impianti stipulati dalla Capogruppo e dalla controllata TGD S.p.A.. Segnaliamo che gli stessi relativi al 2013 sono stati riclassificati anche per l'anno 2013 per omogeneità di confronto.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a complessivi 44.908 migliaia di Euro e sono tutti esigibili nei prossimi dodici mesi. Essi si riferiscono sia ad acquisti di merci e a prestazioni di servizi che ad investimenti in immobilizzazioni. Sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (4.839 migliaia di Euro) a causa dell'aumento del volume di attività.

Di seguito la suddivisione dei debiti al 31 dicembre 2014 per area geografica:

Paese	Importo
Italia	26.921
Paesi CE	16.047
Altri paesi	1.940

Totale	44.908
	=====

Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	<u>Saldo al</u> <u>31-12-2014</u>	<u>Saldo al</u> <u>31-12-2013</u>
- Esigibili entro l'esercizio		
Debito per imposte sul reddito dell'esercizio	622	1.032
Debiti verso l'Erario per:		
- ritenute fiscali per IRPEF	1.067	1.037
- altre	27	108
	-----	-----
Totale Debiti Tributari	<u>1.716</u>	<u>2.177</u>

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano a 2.965 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Tale voce si riferisce ai debiti di fine anno verso questi istituti per le quote a carico delle società e dei dipendenti sia su salari e stipendi di dicembre che per ferie maturate e non utilizzate e i debiti vs i fondi pensione, come di seguito descritti:

	<u>Saldo</u> <u>31-12-2014</u>	<u>Saldo</u> <u>31-12-2013</u>
Debiti vs Istituti previdenziali	2.616	2.345
Debiti vs Fondi pensione	349	260
	-----	-----
Totale	<u>2.965</u>	<u>2.605</u>

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	<u>Saldo</u> <u>31-12-2014</u>	<u>Saldo</u> <u>31-12-2013</u>
- Esigibili entro l'esercizio successivo		
Debito verso dipendenti per stipendi e ferie	4.569	4.327
Debiti verso azionisti per dividendi	1.500	-
Altri debiti	2.654	2.322
	-----	-----
Totale entro l'esercizio	<u>8.723</u>	<u>6.649</u>

Scadenze dei debiti finanziari

Per maggiore chiarezza espositiva riepiloghiamo la situazione dell'indebitamento netto verso il sistema bancario e verso gli altri finanziatori.

	Scadenze in anni				Saldo
	<u>Entro il 2015</u>	<u>Da 2 a 5</u>	<u>Oltre 5</u>	<u>Totale</u>	<u>31.12.2013</u>
Indebitamento netto verso banche	(8.159)	48.498	7.847	48.186	28.860
Debiti verso altri finanziatori	38	-	-	38	-
Debiti verso società di leasing	276	494	-	770	231
	<u>(7.845)</u>	<u>48.992</u>	<u>7.847</u>	<u>48.994</u>	<u>29.091</u>

L'indebitamento netto nell'esercizio 2014 è aumentato di 19.093 migliaia di Euro. Per maggiori dettagli si rimanda al rendiconto finanziario, allegato alla presente nota integrativa.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2014 tale raggruppamento è così composto (importi in migliaia di Euro):

	<u>Saldo</u> <u>31-12-2014</u>	<u>Saldo</u> <u>31-12-2013</u>
Interessi passivi	83	6
Altri	199	144
Totale	<u>282</u>	<u>150</u>

CONTI D'ORDINE

Impegni

Gli impegni per copertura tassi di interesse (34.550 migliaia di Euro) si riferiscono all'importo nominale degli strumenti derivati sottoscritti a copertura dei finanziamenti a medio e lungo termine in essere al 31 dicembre 2014. Gli strumenti finanziari fuori bilancio sono stati sottoscritti al fine di gestione del rischio di oscillazione del tasso di interesse. I relativi proventi ed oneri finanziari sono iscritti nel conto economico per competenza lungo la durata del contratto con contropartita nella voce ratei e risconti dell'attivo o del passivo dello stato patrimoniale.

La valutazione al mercato di tali operazioni al 31 dicembre 2013 presentava un fair value negativo pari a circa 1.126 migliaia di Euro.

Gli impegni per copertura tassi di cambio (27.936.087 Euro) si riferiscono all'importo nominale degli strumenti derivati sottoscritti a copertura del rischio di oscillazione del dollaro americano nei confronti dell'Euro. I relativi proventi ed oneri sono iscritti al conto economico per competenza lungo

la durata del contratto. La valutazione al mercato di tali operazioni al 31 dicembre 2014 presentava un fair value positivo pari a circa 2.100 Euro.

NOTE ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi conseguiti nell'esercizio ammontano a 212.073 migliaia di Euro, in aumento del 9,4% rispetto all'esercizio precedente.

Diamo di seguito i ricavi per area geografica (importi in migliaia di Euro):

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Italia	50.897	40.691
Europa UE (Italia esclusa)	118.549	114.783
Altri paesi	42.627	38.840
	-----	-----
Totale	<u>212.073</u>	<u>194.314</u>

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

E' positiva per 642 migliaia di Euro.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a 5.224 migliaia di Euro e comprendono vendite di rottame (2.880 migliaia di Euro), plusvalenze su cessione di cespiti (67 migliaia di Euro), spese di trasporto ed altri costi riaddebitati a clienti (681 migliaia di Euro), indennizzi assicurativi (40 migliaia di Euro) ed altri ricavi diversi (1.556 migliaia di Euro).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale dei costi della produzione ammonta a 200.259 migliaia di Euro con una incidenza del 92% circa sul valore della produzione (93% lo scorso anno).

Diamo di seguito maggiori informazioni sui singoli componenti di costo.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano a 112.480 migliaia di Euro, rispetto a 102.950 migliaia di Euro dell'esercizio precedente e sono costituiti da acquisti di materie prime, componenti e materiale ausiliario di produzione. L'incremento è da correlarsi all'aumento del volume d'affari.

Per servizi

Le principali componenti di questa voce sono (importi in migliaia di Euro):

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Spese per energia, telefoniche e telex	3.491	3.657
Spese generali e consulenze	9.037	8.721
Spese di pubblicità e promozionali	972	503
Spese per trasporti	4.261	4.050
Spese di manutenzione	2.268	2.265
Lavorazioni esterne	3.735	3.847
Provvigioni	804	951
Emolumenti agli organi sociali	1.964	1.713
Altre	2.270	1.862
Totale	<u>28.802</u>	<u>27.569</u>

Per godimento di beni di terzi

Ammontano a 1.881 migliaia di Euro (in aumento rispetto all'esercizio precedente) e sono rappresentati da canoni di noleggio relativi ad attrezzature industriali ed autoveicoli e dai costi per affitti.

Per il personale

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel conto economico. Il costo totale ammonta a 45.157 migliaia di Euro, con un aumento del 4% rispetto all'esercizio precedente attribuibile in parte alla variazione dell'area di consolidamento (circa 2,8 milioni di Euro).

L'organico del Gruppo è il seguente:

	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
Dirigenti	29	26
Impiegati e intermedi	376	349
Operai	1.123	1.004
Totale	<u>1.528</u>	<u>1.379</u>

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è stato di 1.453 unità.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ammontano a 13.194 migliaia di Euro. La loro ripartizione è già presentata nel conto economico e nel prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Per gli ammortamenti ordinari contabilizzati nell'esercizio 2014 e relativi al disavanzo di fusione allocato alle voci dell'attivo si rimanda al paragrafo "Operazioni rilevanti".

Come commentato alla voce "Immobilizzazioni materiali", nell'esercizio 2000, nell'esercizio 2003, nell'esercizio 2005 e nell'esercizio 2008 la Capogruppo ed una controllata italiana hanno effettuato una rivalutazione volontaria di alcune categorie di cespiti aziendali che ha comportato maggiori ammortamenti nell'esercizio per 99 migliaia di Euro.

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide (271 migliaia di Euro), si riferiscono all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci

E' positiva per 2.789 migliaia di Euro.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Imposte e tasse non sul reddito	606	573
Spese associative	91	97
Minusvalenze da alienazione	53	102
Altri oneri di gestione	513	474
	-----	-----
Totale	<u>1.263</u>	<u>1.246</u>

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Ammontano a 462 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Interessi ed altri oneri finanziari - altri

Ammontano a 3.383 migliaia di Euro (2.880 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

Utili e perdite su cambi

Tale voce risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Utili su cambi	2.582	2.751
Perdite su cambi	(5.317)	(4.424)
	-----	-----
Totale	<u>(2.735)</u>	<u>(1.673)</u>

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano a 84 migliaia di Euro mentre gli oneri straordinari a 808 migliaia di Euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Gli accantonamenti di competenza del periodo sia per imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 3.622 migliaia di Euro, che per imposte differite, positive per 673 migliaia di Euro, sono evidenziate in apposite linee del conto economico.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva (IRES):

	esercizio corrente	esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Ammortamenti indeducibili	7,90%	+7,11%
Dividendi	-20,34%	-14,30%
Costi autovetture	0,60%	+0,48%
Imposte indeducibili	0,39%	+0,52%
Oneri finanziari indeducibili	-	-
ACE	-0,92%	-0,82%
Irap deducibile	-1,83%	-1,28%
Aliquota effettiva	13,30%	19,21%

UTILE DELL'ESERCIZIO

L'utile consolidato dell'esercizio è pari a 8.351 migliaia di Euro (8.613 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI

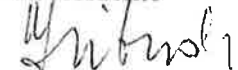
Nella prima pagina della presente nota integrativa abbiamo indicato le società consolidate e la rispettiva quota di possesso del Gruppo. Relativamente alla quota non posseduta dal Gruppo è stato calcolato un profitto di competenza di terzi, che per l'esercizio concluso è stato pari a 778 migliaia di Euro. Nell'esercizio precedente il risultato di pertinenza di terzi era positivo per 5.247 migliaia di Euro.

UTILE DI PERTINENZA DEL GRUPPO

L'utile di pertinenza di Gruppo ammonta a 7.573 migliaia di Euro (3.366 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Iginio Liberali

Uboldo, 20 marzo 2015

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

- pag. 28 - Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012
- pag. 29 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
- pag. 30 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
- pag. 31 - Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della LU-VE S.p.A. e patrimonio netto e risultato di Gruppo
- pag. 32 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

GRUPPO LU-VE**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

(migliaia di Euro)

	<u>31.12.2014</u>	<u>31.12.2013</u>
A. <u>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE</u>	17.012	6.444
B. <u>FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO</u>		
Utile netto d'esercizio del gruppo	8.351	3.366
Variazione netta di capitale e riserve di terzi	(24.444)	3.431
Ammortamenti	13.194	11.357
Variazione netta fondi per rischi e oneri:		
- imposte differite	4.287	(629)
- altri	(31)	(783)
Variazione netta del Fondo trattamento di fine rapporto	385	18
Utile dell'attività dell'esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	1.742	16.760
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali	(1.430)	588
Accantonamento Fondo svalutazione crediti al netto dell'utilizzo	271	398
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(4.222)	(834)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.839	2.386
Variazione di altre voci del capitale circolante	2.064	(1.700)
	3.264	17.598
C. <u>FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</u>		
Investimenti netti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(13.299)	(559)
- materiali	(11.175)	(5.840)
- finanziarie	(16)	-
	(24.490)	(6.399)
D. <u>FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
Variazioni finanziamenti a m/l termine al netto delle estinzioni	10.473	176
Distribuzione di dividendi	-	-
Crediti v/so altri a lungo termine	-	29
Altre variazioni del Patrimonio netto consolidato	1.900	(836)
	(12.373)	(631)
E. <u>FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO</u> (B + C + D)	8.853	10.568
F. <u>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE</u> (A + E)	8.159	17.012

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Migliaia di Euro)

	Saldo 1/1/14	Movimenti dell'esercizio			Saldo 31/12/2014
		Acquisizioni	Altre variazioni	Variazione area di consolidamento Netta	
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-
Concessioni licenze, marchi	7.692	576	(85)	87	(1.277)
Differenze di consolidamento	18.179	-	3.193	8.201	(2.891)
Altre	431	49	119	518	(519)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	534	-	107	-
Totale	26.302	1.159	3.227	8.913	(4.687)
					34.914

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti esercizio							Situazione finale		
	Costo originario	Fondi Amm.to	Saldo 1/1/14	Acquisizioni	Disinvest	Altro	Variazione area consolidamento		Utilizzo fondo/altro	Amm.to	Costo originario	Fondi Amm.to	Saldo 31/12/14
							Costo	F.do					
Terreni e fabbricati	73.113	(13.583)	59.530	4.100	-	(1.542)	-	-	341	(1.669)	75.671	-14.911	60.760
Impianti e macchinari	86.494	(63.513)	22.981	3.342	(1.123)	(1.617)	2.744	(1.090)	2.210	(5.628)	89.840	-68.021	21.819
Attrezzature industriali e commerciali	16.680	(14.945)	1.735	945	(182)	122	1.744	(512)	264	(818)	19.309	-16.011	3.298
Altri beni	6.150	(5.048)	1.102	466	(508)	52	111	(61)	512	(392)	6.271	-4.989	1.282
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.039	-	2.039	2.350	(57)	(1.438)	-	-	-	-	2.894	0	2.894
Totale	184.476	(97.089)	87.387	11.203	(1.870)	(4.423)	4.599	(1.663)	3.327	(8.507)	193.985	(103.932)	90.053

GRUPPO LU-VE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA LU-VE S.p.A.
E
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI GRUPPO**

(migliaia di Euro)

	Patrimonio netto	Utile netto dell'esercizio
Importi da bilancio LU-VE S.p.A.	52.139	3.239
Differenza tra valore di carico delle partecipazioni consolidate e valore pro quota di patrimonio netto e risultati delle controllate consolidate	8.941	4.448
Applicazione IAS 17	3.891	(107)
Eliminazione degli utili infragruppo	(113)	(6)
Importi come da bilancio consolidato	64.858	7.573

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013 ED AL 31 DICEMBRE 2014**
(Euro/000)

Capitale sociale	Riserva Legale	Riserve di rivalutazione	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili portati a nuovo	Riserva di conversione	Risultato dell'esercizio	Totale
9.000	1.396	4.407	9.574	24.962	238	2.500	52.077
-	113	-	-	2.387	-	(2.500)	-
-	-	-	-	-	(936)	-	(936)
-	-	-	-	100	-	-	100
-	-	-	-	-	-	3.366	3.366
9.000	1.509	4.407	9.574	27.449	(698)	3.366	54.607
-	87	-	-	3.279	-	(3.366)	-
(900)	-	-	-	(3.000)	-	-	(3.000)
2.846	-	-	15.188	-	-	-	(900)
-	-	-	-	-	(3.375)	-	18.024
-	-	3.975	-	(12.058)	-	-	(3.375)
-	-	-	-	-	-	7.573	(8.081)
10.946	1.596	8.382	24.762	15.672	(4.073)	7.573	64.857

All'inizio dell'esercizio precedente

Destinazione del risultato dell'esercizio:

Differenze di conversione

Variazione area di consolidamento

Risultato dell'esercizio precedente

Alla chiusura dell'esercizio precedente

Destinazione del risultato dell'esercizio:

Attribuzione di dividendi Ass. Azionisti

Azioni proprie

Aumento Capitale in natura

Differenze di conversione

Variazione area di consolidamento

Risultato dell'esercizio corrente

Alla chiusura dell'esercizio corrente